



# **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**

**“LEONARDO DA VINCI”**

Sedi Associate: Liceo - ITC

Segreteria didattica ☎ e 📠 0444/676125 – 670599

Segreteria amministrativa ☎ 0444/672206 – 📠 450895

Via Fortis, 3 - 36071 Arzignano (VI)

C.F. 81000970244

e-mail: [segreteria@istitutodavinci.it](mailto:segreteria@istitutodavinci.it) – sito: [www.istitutodavinci.it](http://www.istitutodavinci.it)



## **A.S.2008/2009**

### **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

(art. 5, comma 2, D.P.R. 23 luglio 1988, n. 323)

### **CLASSE V° D1 CORSO TECNOLOGICO**



**Approvato dal Consiglio di Classe il 4 maggio 2009**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**  
"Leonardo Da Vinci"



**CLASSE 5°D1 – ALUNNI – 2008/2009**

<b>n.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Luogo di nascita</b>
1	BETTEGA	ENRICO	26/03/90	ARZIGNANO
2	BOLZON	EMANUELE VITTORIO	26/07/90	VALDAGNO
3	CENZATO	MATTIA	10/12/90	ARZIGNANO
4	COCCO	VALENTINA	28/07/90	ARZIGNANO
5	CONCATO	ALESSANDRO	04/07/90	ARZIGNANO
6	FABRIS	SILENE	21/09/90	ARZIGNANO
7	GIRARDI	RICCARDO	26/04/90	ARZIGNANO
8	INKUMSAH JNR	JABEZ EBENEZER	30/07/88	GHANA
9	MALTROTTO	CHIARA	20/09/90	VALDAGNO
10	PARISATO	MASSMILIANO	21/01/90	ARZIGNANO
11	PERETTI	FRANCESCO	29/01/90	ARZIGNANO
12	SANTAGIULIANA	DENIS	11/07/90	VALDAGNO
13	TIBALDO	SEBASTIANO	12/07/90	ARZIGNANO
14	VENTURINI	MARCO	19/03/90	ARZIGNANO
15	VIGNATO	FEDERICO	31/12/90	ARZIGNANO



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**  
*“Leonardo Da Vinci”*



**CLASSE 5°D1 – INSEGNANTI – 2008/2009**

<b>DOCENTE</b>	<b>MATERIA</b>	<b>FIRMA</b>
<b>PRETTO PATRIZIA</b>	<b>Materie letterarie</b>	
<b>ONETTO DEVIS</b>	<b>Storia - Filosofia</b>	
<b>CONCATO TIZIANA</b>	<b>Inglese</b>	
<b>BORTOLAN ANNA MARIA</b>	<b>Matematica</b>	
<b>SCHIO ADRIANO</b>	<b>Fisica e Laboratorio</b>	
<b>STILO LEO</b>	<b>Biologia – Scienze della terra</b>	
<b>LUPO GIOVANNA</b>	<b>Chimica e laboratorio</b>	
<b>COLOMBARA ROSAMARIA</b>	<b>Informatica e Sistemi Autom.</b>	
<b>MENATO GIANNANTONIO</b>	<b>Ed. Fisica</b>	
<b>PERLOTTO ANNA DOMENICA</b>	<b>Religione</b>	

La firma attesta la rispondenza a quanto dichiarato personalmente dai singoli docenti nell'Allegato A, e collegialmente nelle parti comuni del Documento del Consiglio di Classe.



---

# **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**

*“Leonardo Da Vinci”*

---



## **PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE**

### **1. Storia del triennio della classe:**

La classe è composta da 15 studenti : 12 ragazzi e 3 ragazze. Questa composizione è diversa da quella iniziale del triennio. All’inizio del terzo anno la classe era composta da 20 alunni, al termine dell’anno scolastico due alunni non sono stati ammessi alla classe quarta, due si sono ritirati nel corso dell’anno scolastico; un gruppo di alunni è stato promosso con debito formativo.

All’inizio del quarto anno la classe era composta da 19 allievi, essendo stati inseriti due alunni ripetenti provenienti dal nostro istituto e uno proveniente da altro stato.

Un alunno si è ritirato nel corso del quarto anno e tre non sono stati ammessi alla classe quinta.

L’insieme dei docenti ha subito, nel triennio, poche variazioni, garantendo una discreta continuità didattica. I cambi hanno riguardato italiano e disegno nel passaggio al quarto anno.

Nel corso del terzo e quarto anno una parte della classe ha dimostrato un atteggiamento superficiale e poco senso di responsabilità che hanno condizionato negativamente il livello dei risultati. Anche il comportamento è stato piuttosto vivace, ma comunque controllabile. Alcuni presentano difficoltà nell’organizzazione del lavoro e impegno discontinuo.

Un ristretto numero di allievi ha mantenuto un comportamento responsabile mostrando un buon interesse e un discreto livello di attenzione e partecipazione all’attività didattica.

La frequenza alle lezioni è stata nel complesso regolare, anche se in qualche caso le assenze sono state più frequenti, come i permessi di entrata e uscita.

### **2. Andamento della classe nell’anno in corso:**

All’inizio di quest’ ultimo anno scolastico la classe confermava le caratteristiche evidenziate negli anni precedenti, ovvero impegno superficiale e discontinuo, con risultati inferiori alle reali possibilità. Di conseguenza le valutazioni del primo trimestre non sono state soddisfacenti: pochi alunni hanno conseguito buoni risultati.

La partecipazione risultava in generale sufficiente anche se sussistevano situazioni di preparazione fragile dovute a poca motivazione.

Sul piano disciplinare gli alunni mantenevano un comportamento nel complesso corretto, sia tra loro che nei confronti dei docenti.

Nella seconda parte dell’anno si sono notati maggior impegno e continuità da parte degli alunni più deboli, mentre è rimasto costante l’impegno dei più motivati, che già avevano conseguito risultati buoni. Questo quadro è confermato dagli esiti medi delle simulazioni di terza prova.

### **3. Obiettivi educativi e formativi raggiunti**

Gli obiettivi educativi e formativi – presenti nel P.O.F. e nel Patto di Corresponsabilità – (documenti a disposizione in segreteria) sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni, anche se non per tutti in modo omogeneo e completo. In qualche caso è mancata una seria motivazione e si è notato un atteggiamento poco costruttivo nell’affrontare l’impegno scolastico.

I risultati evidenziano che un gruppo di studenti ha sviluppato un buon metodo di studio e dimostra di possedere buone capacità di collegamento all’interno delle singole discipline e tra

discipline diverse. Gli altri, pur incontrando qualche difficoltà, dimostrano di aver raggiunto risultati sufficienti in quasi tutte le materie.

Per quanto concerne gli obiettivi raggiunti nelle singole discipline si fa riferimento agli allegati A dei singoli docenti.

#### **4. Contenuti specifici della sperimentazione**

##### Finalità

L'indirizzo scientifico–tecnologico si propone di offrire agli allievi un percorso formativo indirizzato all'approfondimento delle discipline scientifiche anche negli aspetti sperimentali. Rimangono saldi gli apporti umanistici dell'area linguistica, letteraria e storico filosofica.

##### Obiettivi

L'acquisizione delle conoscenze e competenze caratteristiche delle discipline scientifiche costituisce l'obiettivo fondamentale dell'indirizzo. Si tratta di conoscenze metodologiche derivate da un approccio sperimentale che affianca al sapere il saper fare, con l'utilizzo del laboratorio finalizzato all'acquisizione delle conoscenze più che allo sviluppo di abilità tecnico-pratiche, che comunque vengono progressivamente incrementate durante tutto il quinquennio. In termini formativi lo studente, alla conclusione del corso, deve essere in grado di utilizzare una adeguata terminologia, soprattutto in ambito scientifico, di avere consapevolezza delle applicazioni scientifiche e tecniche nel mondo attuale e di leggere i principali fenomeni di trasformazione della realtà a partire dallo sviluppo della scienza nel mondo occidentale.

##### Elementi salienti dei curricula

Gli elementi salienti sono evidenti a partire dal triennio, ma si segnalano già nel biennio con la presenza della disciplina Laboratorio di chimica – fisica. Dal terzo anno, accanto alla letteratura italiana, alla lingua straniera, alla storia ed alla filosofia, le discipline scientifiche interessano un ampio spettro di materie di studio: matematica, fisica, disegno tecnico, informatica, biologia, scienze della terra e chimica. In tutte queste discipline è prevista l'attività sperimentale.

#### **5. Conoscenze, competenze e capacità raggiunte**

Le conoscenze acquisite, il livello di competenza e le capacità raggiunte dipendono dalle diverse potenzialità e dal grado di applicazione dei singoli alunni. La classe, pur con qualche difficoltà, ha saputo realizzare una apprezzabile crescita sul piano formativo e nella conoscenza dei contenuti nelle diverse discipline.

Alcuni studenti hanno ottenuto risultati soddisfacenti sfruttando le proprie capacità con un adeguato impegno, mentre altri, o per difficoltà oggettive e/o per scarso impegno, non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi previsti in alcune discipline, dove ancora si evidenziano delle lacune.

Le conoscenze, competenze e capacità specifiche per ciascuna disciplina sono riportate negli allegati A .

#### **6. Attività pluridisciplinari**

Tempo e memoria nella letteratura italiana e inglese di inizio Novecento e in filosofia (italiano, inglese, filosofia).

L'infinito e la sicurezza informatica (fisica, matematica, informatica)

#### **7. Attività extra/para/intercurricolari:**

Sono state attuate in quinta le seguenti attività extra/para/intercurricolari:

- “Più sport a scuola”

- Gruppo sportivo
- Incontro sulla donazione di sangue, midollo e organi
- Lettorato di lingua inglese
- Certificazione esterna Trinity
- Spettacolo teatrale in lingua inglese: Animal farm di G. Orwell
- Giochi di Archimede
- Giochi d' autunno
- Viaggio di istruzione a Parigi

## 8. Attività di orientamento

- Job & Orienta a Verona il 21 novembre
- “Università aperta “ a Verona
- Incontri con il Prof. Urbani dell'Università di Venezia
- Incontri con responsabili dell'orientamento dell'Università di Verona.

## 9. Metodologia

I docenti, in generale, hanno svolto le lezioni privilegiando la lezione frontale, ma sempre cercando di stimolare la partecipazione e gli interessi degli alunni, soprattutto nelle attività di analisi e interpretazione dei documenti, nella discussione delle problematiche affrontate e nelle attività laboratoriali.

## 10. Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione formativa ha fornito informazioni sui processi di apprendimento, mentre la valutazione sommativa ha indicato i livelli didattici di apprendimento e l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. Sono stati applicati i criteri di valutazione previsti nel P.O.F., nel Patto di Corresponsabilità e nel documento “Interventi didattici integrativi per il recupero del debito scolastico e delle situazioni di ritardo nella preparazione durante l'anno scolastico”. Nei Consigli di Classe e nei Dipartimenti Disciplinari sono stati decisi i tipi di verifiche da utilizzare, legate agli obiettivi della programmazione e strutturate per accertare quali conoscenze, competenze e abilità siano state acquisite dagli alunni. Nelle medesime sedi sono state suggerite, ai fini della valutazione, delle griglie idonee a comunicare agli alunni i livelli di apprendimento raggiunti, attraverso una graduazione decimale e/o in quindicesimi, alla quale corrispondono dei descrittori. Per rendere omogenea la valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi sono state stabilite le seguenti corrispondenze :

VOTO	GIUDIZIO	LIVELLO DI CONOSCENZA E ABILITA'
<b>10</b>	<b><i>Eccellente</i></b>	Obiettivo raggiunto con organicità e completezza
<b>9</b>	<b><i>Ottimo</i></b>	Obiettivo raggiunto con completezza
<b>8</b>	<b><i>Buono</i></b>	Obiettivo pienamente raggiunto
<b>7</b>	<b><i>Discreto</i></b>	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente
<b>6</b>	<b><i>Sufficiente</i></b>	Obiettivo sostanzialmente raggiunto
<b>5</b>	<b><i>Mediocre</i></b>	Obiettivo raggiunto solo in parte e in modo inadeguato
<b>3 – 4</b>	<b><i>Insufficiente</i></b>	Obiettivo non raggiunto per mancanza di applicazione e/o impegno e/o interesse
<b>2 –1</b>	<b><i>Scarso</i></b>	Obiettivo non raggiunto per interesse e applicazione nulli

Le griglie di valutazione utilizzate per la valutazione delle simulazioni delle prove d'esame sono allegate al presente documento

### **11. Simulazioni di Prima, Seconda e Terza prova**

In base a quanto stabilito dal Consiglio di Classe, sono state effettuate due simulazioni della Terza Prova, della durata di tre ore, che hanno coinvolto ciascuna quattro discipline, con dodici quesiti a risposta singola ( tipologia B ) .

La prima, svolta il 28 gennaio 2009, ha coinvolto le discipline di Filosofia, Inglese, Informatica e Biologia; la seconda, svolta il 23 aprile 2009, ha invece proposto le discipline di Storia , Chimica, Fisica e Scienze della Terra.

Le copie delle terze prove, con relative griglie di valutazione, sono a disposizione della Commissione presso la Segreteria Didattica.

Il Consiglio di Classe ha poi programmato una simulazione per la Prima prova scritta, di Italiano, per il 5 maggio 2009 e una simulazione della Seconda prova scritta, di Matematica, prevista per il 25 maggio 2009. Tali prove saranno svolte entrambe nell'intera mattinata.

### **12. Conclusione**

Nel loro percorso didattico i docenti hanno cercato di favorire la crescita culturale degli alunni, creando anche momenti di riflessione e discussione. Gli obiettivi raggiunti dagli alunni sono diversificati sia sul piano delle conoscenze che su quello delle abilità e competenze. Altrettanto si può dire circa la maturazione personale, che in generale risulta apprezzabile.

IL COORDINATORE DI CLASSE  
Prof.ssa Tiziana Concato

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Maria Bertoldi

## **RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO** **(ALLEGATO A) Prof.ssa Pretto Patrizia**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di :

### **Conoscenze**

Gli allievi conoscono lo sviluppo cronologico degli eventi fondamentali della letteratura italiana, i principali movimenti letterari dalla fine dell' Ottocento agli inizi del Novecento, gli autori più significativi (con elementi essenziali della biografia e scelta antologica), il loro contesto storico-culturale. Conoscono inoltre i caratteri fondamentali delle tipologie di prova scritta.

### **Competenze**

Gli allievi, pur con variazioni individuali dovute al diverso grado di impegno e approfondimento e alle competenze espressive di ognuno, sono in grado di esporre i caratteri fondamentali delle correnti letterarie esaminate e degli autori affrontati nel corso dell'anno, collocandoli nel contesto storico-culturale corrispondente; sanno analizzare testi letterari in prosa e in poesia, riconoscendone le tematiche e i principali elementi retorici e stilistici; sanno produrre testi scritti di diverso tipo.

### **Capacità**

La classe dimostra mediamente diversi livelli di capacità di rielaborazione critica e di applicazione autonoma delle competenze. La maggior parte degli alunni ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente, più che sufficiente o discreto (in qualche caso, buono). Tuttavia alcuni alunni, per difficoltà oggettive e/o a causa di un impegno non sempre costante, hanno raggiunto con fatica gli obiettivi minimi.

Testo in uso: SERGIACOMO-CEA-RUOZZI, *I VOLTI DELLA LETTERATURA*,  
VOLUMI 4-5-6-7, ED. PARAVIA.

DANTE ALIGHIERI, *DIVINA COMMEDIA (PARADISO) CON COMMENTO DI*  
*A. MARCHI*, ED. PARAVIA

Altri materiali didattici: Appunti dalle lezioni, fotocopie integrative.

## **PRIMA PARTE (TRIMESTRE) :**

### **L'ETA' DEL ROMANTICISMO**

Il lessico dell'età del Romanticismo

La rivoluzione romantica: soggettivismo e sentimento nazionale

G Berchet: dalla "*Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*", Il popolo e la fruizione artistica

Il Romanticismo: interpretazioni e storia del termine

Le idee cardine del Romanticismo



I generi letterari: Il romanzo europeo tra passato e presente. Il romanzo in Italia. La questione della lingua

## ALESSANDRO MANZONI

Dalle *Odi*: Il cinque maggio

Dall' *Adelchi*: Sparsa le trecce morbide

*I Promessi sposi*: trama e tematiche fondamentali dell'opera

## GIACOMO LEOPARDI

Dai *Canti*: L'infinito

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Il sabato del villaggio

La ginestra o il fiore del deserto (lettura , parafrasi e commento dei versi 1-50, 87-157, 203-236, 297-317. Lettura, riassunto e commento dei rimanenti ).

Dalle *Operette morali*: Dialogo della natura e di un Islandese

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

Dallo *Zibaldone di pensieri*: Infinito e indefinito

Nulla, noia, male

## L'ETA' DEL REALISMO

Il lessico dell'età del Realismo

Evoluzionismo e Positivismo

Dalla cultura alla letteratura: caratteri generali della letteratura nel secondo Ottocento

I generi letterari: il predominio del romanzo

*Lo stile impersonale* (scheda di approfondimento)

Il metodo "sperimentale" di Zola, caposcuola del Naturalismo

Da *Il romanzo sperimentale*: I presupposti scientifici della tecnica narrativa di Zola

## LA NARRATIVA VERISTA

Caratteri generali del Verismo: tematiche e stile

## GIOVANNI VERGA

Da *Vita dei campi*: Rosso Malpelo

Da *Novelle rusticane*: La roba

*I Malavoglia* ( trama e conoscenza delle tematiche fondamentali del romanzo)

La prefazione a *I Malavoglia*

L' addio di 'Ntoni

*Mastro don Gesualdo* (trama e conoscenza delle tematiche fondamentali del romanzo)

La morte di Mastro don Gesualdo

CHARLES BAUDELAIRE

Da *I fiori del male*: L'albatro  
Corrispondenze  
Spleen

IL DECADENTISMO

Il lessico del Decadentismo

Il problema del Decadentismo e i caratteri generali della letteratura decadente (fotocopia)

La Scapigliatura

L'ansia di rottura con il passato e con il presente

Emilio Praga: da *Penombre*: Preludio

I romanzi "simbolo" del Decadentismo europeo: *Controcorrente* (J.K. Huysmans), *Il piacere* (G. D'Annunzio), *Il ritratto di Dorian Gray* (Oscar Wilde)

Da *Controcorrente*: Un'ammirazione sconfinata per Baudelaire.

## **SECONDA PARTE (PENTAMESTRE) :**

GIOVANNI PASCOLI

Da *Pensieri e discorsi*: Il fanciullino

Da *Myricae*: X Agosto

L'assiuolo

Temporale

Il lampo

Il tuono

Novembre

Dai *Primi poemetti*: Digitale purpurea

GABRIELE D'ANNUNZIO

Da *Il piacere*: L'attesa di Andrea Sperelli

Il nome di Elena

Da *Alcyone*: La pioggia nel pineto

Stabat nuda Aestas

IL CREPUSCOLARISMO E LA REAZIONE ANTIDANNUNZIANA (cenni)

IL FUTURISMO: RIFIUTO DEL PASSATO E ANSIA DI MODERNITÀ

Dal *Manifesto del Futurismo* (F.T. Marinetti): L'esaltazione della modernità

Dal *Manifesto tecnico della letteratura futurista*: Manifesto tecnico della letteratura futurista

LUIGI PIRANDELLO

Da *Novelle per un anno*: La carriola

Da *Il fu Mattia Pascal*: Adriano Meis

Il fu Mattia Pascal

*Programma che si prevede di svolgere dopo il 15 Maggio*

ITALO SVEVO

*La coscienza di Zeno: contenuto e tematiche*

L'ultima sigaretta

Lo schiaffo

Augusta, la "salute personificata"

GIUSEPPE UNGARETTI

Da *L'allegria*: Il Porto Sepolto

Fratelli

Sono una creatura

Veglia

I fiumi

EUGENIO MONTALE

Da *Ossi di seppia*: Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Cigola la carrucola del pozzo (fotocopia)

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*.

Introduzione generale al *Paradiso*. Lettura e commento dei canti I, XI.

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si fa riferimento a quanto stabilito nelle programmazioni di Dipartimento e dal Consiglio di classe. Relativamente alle prove scritte si sono affrontate le diverse tipologie previste per l'Esame di Stato, svolgendo in classe due verifiche nel primo trimestre e tre nella seconda parte dell'anno. Per l'orale, oltre alle interrogazioni svolte in forma di colloquio, con analisi, commento, esposizione di argomenti, sono state proposte anche prove scritte a risposta aperta.

## **METODOLOGIA**

Il metodo didattico privilegiato è stato quello della lezione frontale, svolta attraverso la lettura, l'analisi dei testi, l'approfondimento delle tematiche degli autori in relazione al contesto storico-culturale, con eventuali collegamenti interdisciplinari.

# **RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA** (ALLEGATO A) *Prof. Onetto Devis*

## **Obiettivi raggiunti:**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### **Conoscenze**

Gli studenti dimostrano di avere, sia pure in modo più o meno approfondito (i risultati variano da una sufficienza stentata a un grado discreto), una conoscenza degli eventi fondamentali, che hanno segnato la storia del XX secolo.

### **Competenze**

Sia pure con livelli di abilità diverse, gli studenti riescono a cogliere e a ricostruire la complessità del fatto storico, visto nei suoi molteplici intrecci, nelle sue diverse dimensioni diacroniche e sincroniche, nei suoi caratteri di persistenza e mutamento. Gli alunni sanno inoltre contestualizzare date ed eventi, individuando gli indissolubili legami che intercorrono tra le cause di un fatto storico e i suoi effetti; sanno inoltre esporre in modo abbastanza chiaro e articolato gli argomenti studiati e utilizzare in modo appropriato concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti.

### **Capacità**

I ragazzi dimostrano di aver intuito come la dimensione reale della storia non sia tanto un disordinato coacervo di nomi e di date, quanto piuttosto lo svolgersi e il dispiegarsi di un processo, all'interno del quale nessun evento può essere visto come slegato dagli altri. Il tentativo di individuare nella dinamica storica i rapporti di causa ed effetto, la possibilità di ricostruire e valutare criticamente l'ottica interpretativa delle fonti, ha permesso ai ragazzi di non intendere la storia come un'inutile narrazione di un passato lontano ma come una significativa chiave di lettura per intendere il presente.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Testo in uso:**

A. CAMERA, R. FABIETTI, *Elementi di storia*, Zanichelli, 1999.

### **Altri materiali didattici:**

**fotocopie e appunti dell'insegnante.**

## **PRIMA PARTE (TRIMESTRE) :**

### **CAPITOLO 38**

**IL NOVECENTO: PROBLEMI, CARATTERISTICHE, LINEE DI SVILUPPO (pag. 1082);**

38.1. La seconda rivoluzione industriale (pag. 1085);

38.2. Agricoltura, finanze, crisi (pag. 1098);

38.3. Progressi tecnici ed economia mondiale (pag. 1102);

38.4. Costumi e vita politica (pag. 1108);

### **SCHEMA 38.3**

**Movimenti politici femminili tra ottocento e novecento (pag. 1110);**

38.5. Radici e primi sviluppi del razzismo (pag. 1112);

- 38.6. Integrazione, assimilazione, sionismo (pag. 1115);
- 38.7. Crisi culturale: irrazionalismo (pag. 1120);
- 38.8. «Riforma sociale o rivoluzione?» (pag. 1122);
- 38.9. Cattolicesimo, democrazia cristiana e modernismo (pag. 1124);

## CAPITOLO 39

### IL DECOLLO INDUSTRIALE ITALIANO NELL'ETÀ GIOLITTIANA (pag. 1130);

- 39.1. Premesse del decollo industriale in Italia (pag. 1132);
- 39.2. Il decollo industriale (1896-1913) (pag. 1133);
- 39.3. La svolta politica dopo il regicidio (pag. 1141);
- 39.4. Giolitti, i sindacati e le organizzazioni padronali (pag. 1144);
- 39.5. Giolitti: riforme e suffragio universale maschile (pag. 1148);
- 39.6. La politica estera: i nazionalisti e la guerra libica (pag. 1151);
- 39.7. Giudizi sulla politica giolittiana (pag. 1156);

## CAPITOLO 40

### VERSO LA PRIMA GUERRA MONDIALE (pag. 1164);

- 40.1. La Germania bismarckiana il «Nuovo Corso» (pag. 1166);
- 40.2. Rivalità imperialistiche e dislocazione dei rapporti internazionali (pag. 1170);
- 40.3. Tensioni in Occidente, guerre nei Balcani (pag. 1172);
- 40.4. Impero ottomano l'Impero o stato nazionale turco? (pag. 1176);
- 40.5. Cina, Boxers, spedizione punitiva (pag. 1177);
- 40.6. Guerra russo-giapponese (pag. 1182);
- 40.7. Inizia il «secolo americano» (pag. 1183);
- 40.8. Rivoluzione russa del 1905 (pag. 1189);
- 40.9. Cina: rivoluzione e proclamazione della repubblica (pag. 1191);

## CAPITOLO 41

### LA PRIMA GUERRA MONDIALE (pag. 1196);

- 41.1. Origini della prima guerra mondiale (pag. 1199);
- 41.2. L'attentato di Sarajevo e l'inizio della guerra (pag. 1202);
- 41.3. Propaganda e «guerra totale» (pag. 1206);
- 41.4. Il secondo anno di guerra (1915) (pag. 1208);
- 41.5. Neutralismo e interventismo in Italia (pag. 1213);
- 41.6. Il terzo anno di guerra (1916) (pag. 1218);
- 41.7. Il quarto anno di guerra (1917) (pag. 1222);
- 41.8. Fine della guerra (1918) (pag. 1228);
- 41.9. Trattati di pace e «punizione» della Germania (pag. 1230);
- 41.10. Dall'Impero ottomano alla Turchia moderna (pag. 1234);
- 41.11. Conseguenze della guerra (pag. 1237);

## CAPITOLO 42

### DALLA «RIVOLUZIONE DI FEBBRAIO» ALLA «RIVOLUZIONE DI OTTOBRE» (pag. 1248);

- 42.1. La Russia tra feudalesimo e capitalismo (pag. 1250);
- 42.2. Minoranze rivoluzionarie (pag. 1254);
- 42.3. Rivoluzione di Febbraio: soviet e governo provvisorio (pag. 1257);
- 42.4. La Rivoluzione di Ottobre (pag. 1261);
- 42.5. Sovnarkom e Assemblea costituente (pag. 1265);
- 42.6. Guerra civile e comunismo di guerra (pag. 1267);
- 42.7. Nuova Politica Economica (NEP) (pag. 1272);

## **SECONDA PARTE (PENTAMESTRE) :**

### **CAPITOLO 43**

**NASCITA E AVVENTO DEL FASCISMO** (pag. 1286);

- 43.1. L'economia italiana negli anni di guerra e nell'immediato dopoguerra (1914-1921) (pag. 1288);
- 43.2. L'Italia politico-sociale nell'immediato dopoguerra (pag. 1289);
- 43.3. Ex combattenti e fascismo: l'«antipartito» (pag. 1292);
- 43.4. Il «biennio rosso» 1919-1920 (pag. 1294);
- 43.5. L'avventura fiumana e la «Caporetto liberale» (pag. 1296);
- 43.6. Ultimo ministero Giolitti (pag. 1298);
- 43.7. Dall'occupazione delle fabbriche ai «Blocchi nazionali» (pag. 1300);
- 43.8. Dal ministero Bonomi alla Marcia su Roma (pag. 1306);

### **CAPITOLO 44**

**IL FASCISMO COME REGÌME** (pag. 1314);

- 44.1. La «normalizzazione» (pag. 1316);
- 44.2. Il colpo di stato del 3 gennaio 1925 (pag. 1319);
- 44.3. Educazione e cultura fascista (pag. 1321);
- 44.4. Totalitarismo, corporativismo, opposizione (pag. 1324);
- 44.5. Il regìme e la Chiesa (pag. 1336);
- 44.6. La politica economico-sociale del regìme (pag. 1340);
- 44.7. Autarchia e politica estera del regìme (pag. 1343);

#### **SCHEDA 44.1**

Le interpretazioni del fascismo (pag. 1345);

### **CAPITOLO 45**

**AMERICA LATINA E STATI UNITI** (pag. 1350);

- 45.1. L'America Latina dopo la conquista dell'indipendenza (pag. 1352);
- 45.2. Europa, Stati Uniti e America Latina (pag. 1355);
- 45.3. Argentina e Brasile (pag. 1356) [cenni];
- 45.4. Messico (pag. 1358) [cenni];
- 45.5. Gli Stati Uniti come massima potenza mondiale (pag. 1363);
- 45.6. Il boom degli anni Venti (pag. 1369);
- 45.7. La crisi e il crollo della borsa (pag. 1373);

#### **SCHEDA 45.2**

Crisi di sovrapproduzione: morire di freddo per eccesso di carbone (pag. 1376);

- 45.8. Diffusione internazionale della crisi (pag. 1378);
- 45.9. Franklin Delano Roosevelt: il New Deal (pag. 1382);

### **CAPITOLO 46**

**FRA LE DUE GUERRE MONDIALI: L'AVVENTO DEL NAZISMO IN GERMANIA** (pag. 1390);

- 46.1. Apogeo e crisi del Commonwealth britannico (pag. 1393);

#### **SCHEDA 46.1**

Inghilterra e Irlanda (pag. 1394);

- 46.2. La Francia dal primo Novecento al dopoguerra (pag. 1399);
- 46.3. Fine dell'impero ottomano e riorganizzazione del Medio Oriente (pag. 1401);
- 46.4. La Germania nell'immediato dopoguerra (pag. 1404);

- 46.5. L'occupazione della Ruhr e il piano Dawes (pag. 1410);
- 46.6. L'avvento del nazismo (pag. 1414);
- 46.7. Fascismo e nazismo (pag. 1418);
- 46.8. Il nazismo e le democrazie occidentali (pag. 1421);

## CAPITOLO 47

### COMUNISMO, FASCISMO, DEMOCRAZIE: VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE (pag. 1430)

- 47.1. Lo stalinismo prima di Stalin (pag. 1433);
- 47.2. I piani quinquennali (pag. 1435);
- 47.3. Lo stalinismo (pag. 1440);

#### SCHEDA 47.1

Il totalitarismo (pag. 1445);

- 47.4. Hitler e Mussolini verso la guerra (pag. 1448);
- 47.5. La Spagna: la guerra civile (pag. 1452);
- 47.6. Diffusione europea di regimi parafascisti (pag. 1456);
- 47.7. Patto antikomintern e imperialismo nipponico (pag. 1460);
- 47.8. Nuove aggressioni nazifasciste (pag. 1461);

## CAPITOLO 48

### LA SECONDA GUERRA MONDIALE (pag. 1474);

- 48.1. Invasione e spartizione della Polonia (pag. 1478);

#### SCHEDA 48.1

- La quarta spartizione della Polonia (pag. 1480);
- 48.2. Collasso della Francia (pag. 1484);
- 48.3. Resistenza britannica e Patto Tripartito (pag. 1487);
- 48.4. Operazioni nei Balcani e in Africa (pag. 1491);
- 48.5. Unione Sovietica e Stati Uniti nel vortice della guerra (pag. 1494);
- 48.6. Il «Nuovo Ordine» (Neue Ordnung) (pag. 1501);
- 48.7. Seconda campagna di Russia e resa dell'Italia (pag. 1508);

#### SCHEDA 48.2.

- Il Giappone dalla prima alla seconda guerra mondiale (pag. 1511);
- 48.8. Resa della Germania e del Giappone (pag. 1522);

#### SCHEDA 48.4

La bomba atomica (pag. 1531).

## CAPITOLO 49

### ITALIA 1943-45 (pag. 1544);

- 49.1. Dalla caduta del fascismo all'armistizio (pag. 1546);
- 49.2. La campagna d'Italia (1943-1945) (pag. 1552);
- 49.3. La Resistenza (pag. 1556);
- 49.4. Patria e repubblica: nuovi problemi (pag. 1562);

#### SCHEDA 49.2

- Foibe e Risiera di San Sabba (pag. 1564);
- 49.5 Le minoranze militanti e il popolo (pag. 1569);
- 49.6. Guerra civile e guerra di liberazione (pag. 1571);
- 49.7. Valutazione delle parti contendenti (pag. 1574);

## CAPITOLO 50

DALLA «GUERRA FREDDA» ALLA «COESISTENZA PACIFICA» (pag. 1584);

50.1 Egemonia USA-URSS (pag. 1586);

50.2 Nazioni Unite, zone di influenza, «guerra fredda» (pag. 1588);

50.3 Strategia Sovietica e strategia Statunitense in Europa (pag. 1592);

50.4 Rinascita della Germania (pag. 1595);

50.5 Guerra di Corea e rinascita del Giappone (pag. 1600);

50.6 Gli Stati Uniti durante la presidenza Eisenhower (1953-1961) (pag. 1602);

50.7 Guerra del Vietnam (pag. 1604);

50.8 Stati Uniti, Cuba, America Latina (pag. 1607);

### SCHEDA 50.1

Problemi della rivoluzione cubana (pag. 1609);

50.9 Maccartismo, Kennedismo, destalinizzazione (pag. 1612);

### SCHEDA 50.3

La stagione di Kruscev (pag. 1619);

### SCHEDA 50.4.

Gli Stati Uniti da Johnson a Nixon (pag. 1621);

50.10 Chiesa e mondo contemporaneo (pag. 1625);

## CAPITOLO 51

L'ITALIA REPUBBLICANA (pag. 1632);

51.1. L'Italia sconfitta (pag. 1636);

51.2. La problematica solidarietà antifascista (pag. 1638);

51.3. La proclamazione della Repubblica (pag. 1642);

51.4. L'egemonia di De Gasperi (1948-1953) (pag. 1648);

51.5. Dal fallimento della legge maggioritaria al centro-sinistra (pag. 1654);

51.6. L'Italia in crisi (pag. 1660);

51.7. Dalla «solidarietà nazionale» al «pentapartito» (pag. 1666);

51.8. L'Italia dall'87 al '93 (pag. 1671);

51.9. I rivolgimenti del 1993 (pag. 1678);

51.10. Il «Polo» e l'Ulivo» (pag. 1680);

51.11. L'Italia dell'«Ulivo» (pag. 1685);

## CAPITOLO 57

FINE DEL BIPOLARISMO USA-URSS. PROBLEMI E PROSPETTIVE ALLA CONCLUSIONE DEL XX SECOLO (pag. 1898);

57.1. Stati Uniti e «rivoluzione conservatrice» (pag. 1900);

57.2. Dalla presidenza Bush alla presidenza Clinton (pag. 1903);

57.3. L'URSS da Kruscev a Gorbaciov (pag. 1912);

57.4. I paesi satelliti: la Polonia (pag. 1916);

57.5. Gli altri paesi satelliti (pag. 1917);

57.6. Unificazione della Germania (pag. 1921);

### SCHEDA 57.3.

La Germania unita e l'Europa (pag. 1923);

57.7. Dissoluzione dell'URSS (pag. 1925);

57.8. Jugoslavia (pag. 1930);



- 57.9. Ultime dittature parafasciste: Spagna, Portogallo, Grecia (pag. 1936);  
57.10. Verso l'integrazione europea (pag. 1940);  
57.11. Il «caso» Giappone (pag. 1943) [cenni];  
57.12. Einstein:  $E=mc^2$  (pag. 1947) [cenni];  
57.13. Informatica, cibernetica, automazione, telematica (pag. 1951) [cenni];  
57.14. Le vie dello spazio (pag. 1953) [cenni];  
57.15. Codice genetico e rivoluzione della biologia (pag. 1955) [cenni];  
57.16. Bilancio di un secolo (pag. 1959) [cenni].

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

In linea con la programmazione dipartimentale, sono state svolte almeno due verifiche orali per quadrimestre, con in aggiunta una simulazione di terza prova (tipologia B).

# **RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA**

## **(ALLEGATO A) Prof. Onetto Devis**

Obiettivi raggiunti:

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### **Conoscenze**

Pur a livelli molto differenziati, che oscillano tra la sufficienza anche stentata e una buona conoscenza di contenuti e argomenti trattati, gli studenti hanno dimostrato di:

- 1) conoscere gli autori più significativi dell'Ottocento e del Novecento;
- 2) conoscere le opere filosofiche più importanti, che hanno indelebilmente segnato la storia del pensiero filosofico;
- 3) conoscere il linguaggio più caratteristico e filosoficamente pregnante adottato dagli autori medesimi.

### **Competenze**

Sia pure in modo non uniforme (i risultati variano da una sufficienza non completa a livelli discreti) i ragazzi si dimostrano in grado di:

- 1) comprendere i concetti fondamentali che caratterizzano i singoli pensatori;
- 2) ricostruire la strategia argomentativa e desumere da essa le ragioni che l'hanno determinata e fondata;
- 3) riassumere oralmente o per iscritto le tesi fondamentali dei filosofi trattati;
- 4) ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore.

Gli studenti sono inoltre in grado di confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema, e di individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea, considerati nella loro complessità.

### **Capacità**

Sia pure con una padronanza e con gradi di approfondimento tra loro anche molto diversi, si può dire che gli alunni abbiano quanto meno intuito che cosa significhi fare affidamento su un modo di pensare critico nei riguardi degli eventi e delle problematiche poste loro dall'umana esistenza. Gli studenti sono riusciti a percepire la filosofia non come avulsa dalla loro vita, ma come un grimaldello concreto in grado di dischiudere loro orizzonti di senso e di significato sempre nuovi e molteplici. In altri termini, essi, dopo tre anni di filosofia, hanno saputo almeno intuire l'efficacia del connubio tra teoria e prassi, il solo in grado di porre il loro vissuto esistenziale sotto una luce originale. Gli studenti dimostrano in questo modo la loro capacità di esercitare una riflessione ed una rielaborazione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro "senso", ossia sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

**Testo in uso:** N. ABBAGNANO, G. FORNERO, *Itinerari di filosofia, protagonisti, testi, temi e laboratori*, Paravia, 2003.

**Altri materiali didattici: fotocopie e appunti dell'insegnante.**

### **PRIMA PARTE (TRIMESTRE) :**

Volume secondo

Tomo B

Percorso storico 6: Il romanticismo e i fondatori dell'idealismo

1. Caratteri generali del romanticismo tedesco e europeo:

Jacobi e la polemica sullo spinozismo (pag. 805);

Fra Sturm und Drang, classicismo e romanticismo: Schiller e Goethe (pag. 806);

2. Il romanticismo nei suoi caratteri generali (pag. 208);

Il romanticismo come problema;

Il circolo di Jena (pag. 810);

Atteggiamenti caratteristici del romanticismo tedesco (pag. 811);

Il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie di accesso alla realtà e all'assoluto (pag. 811);

L'esaltazione del sentimento e dell'arte (pag. 812);

La celebrazione della fede religiosa e della "ragione dialettica" (pag. 814);

Il senso dell'infinito (pag. 815);

La Sehnsucht, l'ironia e il titanismo;

L'"evasione e la ricerca dell'"armonia perduta" (pag. 817);

L'amore come anelito di fusione totale e cifra dell'infinito (pag. 819);

La nuova concezione della storia (pag. 820);

La filosofia politica romantica (pag. 821);

La nuova concezione della natura (pag. 824);

L'ottimismo al di là del pessimismo (pag. 826);

Figure del Romanticismo tedesco (pag. 828);

3. La seconda fase del Romanticismo:

Rivelazione e tradizione (pag. 830);

Il rapporto tra finito e infinito (pag. 830);

2. Dal kantismo all'idealismo. Fichte (pag. 837);

1. I critici immediati di Kant e il dibattito sulla "cosa in sé" (pag. 837);

2. L'idealismo romantico tedesco (pag. 838);

3. Fichte:

La vita e gli scritti [cenni] (pag. 840);

4. L'infinità dell'Io (pag. 842);

5. La Dottrina della scienza e i suoi tre principi (pag. 843);

6. La struttura dialettica dell'Io ( pag. 846);

7. La "scelta" fra idealismo e dogmatismo (pag. 847);

8. La dottrina della conoscenza (pag. 849);

9. La dottrina morale (pag. 850);

Il "primato" della ragion pratica (pag. 850);

La "missione" sociale dell' uomo e del dotto (pag. 851);

10. La filosofia politica (pag. 852);

Rivoluzione francese, Stato liberale e società autarchica (pag. 852);

Lo Stato-nazione e la celebrazione della missione civilizzatrice della Germania (pag. 854);  
11. Cenni alla seconda fase della filosofia di Fichte (pag. 855);  
12. La filosofia della storia (pag. 856);

Testi:

La dottrina della scienza e i suoi tre principi:

T1: L'io pone se stesso (pag. 863);

T2: L'io pone il non-io (pag. 865);

T3: L'io oppone nell'io all'io divisibile un non-io divisibile (pag. 866);

La scelta tra idealismo e dogmatismo:

T4: A prescindere o dalla cosa o dall'intelligenza (867);

La dottrina della conoscenza:

T5: Realismo e idealismo (pag. 868);

T6: La teoria dell'immaginazione produttiva (pag. 870);

Schelling:

1. La vita e gli scritti (pag. 879);

2. L'Assoluto come indifferenza di spirito e natura: le critiche a Fichte (pag. 880);

3. La filosofia della natura (pag. 881);

La struttura finalistica e dialettica del reale (pag. 881);

La natura come "preistoria dello spirito" (pag. 882);

Fisica speculativa e pensiero scientifico (pag. 883);

4. L'idealismo trascendentale (pag. 884);

La filosofia teoretica (pag. 884);

La filosofia pratica e i periodi della storia (pag. 886);

La teoria dell'arte (pag. 887);

5. La filosofia dell'identità e il problema del passaggio dall'infinito al finito (pag. 888);

6. Il finito come caduta e la teoria del «Dio che diviene» (pag. 889);

7. La filosofia positiva (pag. 890);

Percorso Storico 7

Hegel: il sistema (pag. 902);

1. I capisaldi del sistema (pag. 904);

1. La vita [cenni] (pag. 904);

2. Gli scritti [cenni]

3. Il giovane Hegel (pag. 905);

Rigenerazione etico-religiosa e rigenerazione politica (pag. 905);

Cristianesimo, ebraismo e mondo greco: perdita e nostalgia dello «spirito di bellezza»

4. Le tesi di fondo del sistema:

Finito e infinito

Ragione e realtà

La funzione della filosofia (pag. 909);

Il dibattito critico intorno al "giustificazionismo" hegeliano (pag. 910);

5. Idea, natura e spirito. Le partizioni della filosofia (pag. 911);

6. La dialettica (pag. 913);

7. La critica alle filosofie precedenti (pag. 915);

Hegel e gli illuministi 915

Hegel e Kant 916

Hegel e i romantici (pag. 916);

Hegel e Fichte (pag. 916);

Hegel e Schelling (pag. 917);

2. La Fenomenologia dello spirito (pag. 921);

1. Il posto della fenomenologia all'interno del sistema (pag. 921);

2. Coscienza (pag. 922);

- 3. Autocoscienza (pag. 922);
- Signoria e servitù (pag. 922);
- Stoicismo e scetticismo (pag. 924);
- La coscienza infelice (pag. 925);
- 4. Ragione (pag. 926);
- 5. Lo spirito, la religione e il sapere assoluto (pag. 928);

**TESTI:**

La coscienza infelice

T1: La coscienza infelice come devozione (pag. 930);

T2: La nostalgia della coscienza infelice (pag. 931);

T3: La figura del sepolcro (pag. 932);

3. L'Enciclopedia delle scienze filosofiche (pag. 936);

1. La logica (pag. 936);

2. La filosofia della natura (pag. 938);

3. La filosofia dello spirito (pag. 939);

4. Lo spirito soggettivo (pag. 940);

5. Lo spirito oggettivo (pag. 941);

Il diritto astratto (pag. 941);

La moralità (pag. 942);

L'eticità (pag. 942);

6. La filosofia della storia (pag. 946);

7. Lo spirito assoluto (pag. 947);

L'arte (pag. 948);

La religione (pag. 949);

Filosofia e storia della filosofia (pag. 949);

**SECONDA PARTE (PENTAMESTRE) :**

Percorso storico 1: Rifiuto, rottura, capovolgimento e demistificazione del sistema hegeliano.

1. Schopenhauer:

1. Le vicende biografiche e le opere [cenni] (pag. 4);

2. Radici culturali del sistema;

3. Il mondo della rappresentazione come «velo di Maya» (pag. 5);

4. La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé (pag. 7);

5. Caratteri e manifestazioni della «volontà di vivere» (pag. 8);

6. Il pessimismo (pag. 9);

Dolore, piacere e noia

La sofferenza universale (pag. 11);

L'illusione dell'amore (pag. 11);

7. Approfondimento: la critica delle varie forme di ottimismo (pag. 12);

Il rifiuto dell'ottimismo cosmico (pag. 12);

Il rifiuto dell'ottimismo sociale (pag. 13);

Il rifiuto dell'ottimismo storico (pag. 14);

8. Le vie di liberazione dal dolore (pag. 15);

L'arte (pag. 16);

L'etica della pietà (pag. 16);

L'ascesi (pag. 17);

**TESTI:**

T3: Insensatezza della volontà di vivere (pag. 24);

2. Kierkegaard:

1. Vita e scritti [cenni] (pag. 29);

2. L'esistenza come possibilità e fede (pag. 30);  
3. La verità del «singolo»: il rifiuto dell'Hegelesimo e «l'infinita differenza qualitativa» tra l'uomo e Dio (pag. 31);  
4. Gli stadi dell'esistenza:  
La vita estetica e la vita etica  
La vita religiosa (pag. 33);  
5. L'angoscia (pag. 34);  
6. Disperazione e fede (pag. 36);  
7. L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo (pag. 37);  
La vita estetica:  
TESTI:  
T6: «si deve godere la vita!» (pag. 42);  
Percorso storico 2:  
Il positivismo e la reazione antipositivistica (pag. 104);  
1. Il positivismo sociale ed evolutivistico (pag. 106);  
1. Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo  
2. Positivismo, illuminismo e romanticismo (pag. 107);  
3. Le varie forme di positivismo (pag. 109);  
5. Comte (pag. 111);  
Vita e opere [cenni]  
La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze (pag. 112);  
La sociologia (pag. 114);  
La dottrina della scienza e la sociocrazia (pag. 115);  
10. La teoria dell'evoluzione: Darwin [cenni] (pag. 122);  
Percorso storico 3:  
La crisi delle certezze nella scienza e nella filosofia (pag. 270);  
2. Nietzsche:  
1. Vita e scritti [cenni] (pag. 293);  
2. Filosofia e malattia (pag. 295);  
3. Nazificazione e denazificazione (pag. 295);  
4. Caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche (pag. 296);  
5. Fasi o periodi del filosofare nietzscheano (pag. 297);  
6. Il periodo giovanile (pag. 298);  
Tragedia e filosofia  
Storia e vita (pag. 299);  
7. Il periodo "illuministico" (pag. 301);  
Il metodo genealogico e filosofia del mattino  
La «morte di Dio» e la fine delle illusioni metafisiche (pag. 302);  
8. Il periodo di Zarathustra (pag. 306);  
La filosofia del meriggio  
Il superuomo (pag. 307);  
L'eterno ritorno (pag. 309);  
9. L'ultimo Nietzsche:  
il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la «trasvalutazione dei valori» (pag. 311);  
La volontà di potenza (pag. 313);  
Il problema del nichilismo e del suo superamento (pag. 315);  
Il prospettivismo (pag. 317);  
TESTI:  
Apollineo e dionisiaco:  
T1: L'origine delle arti (pag. 324);  
Contro lo storicismo

T2: Tre specie di storia (pag. 325);  
Il superuomo  
T4: La fedeltà alla terra (pag. 329);  
L'eterno ritorno  
T5: il morso del pastore (pag. 330);  
Il pensiero morale:  
T6: morale dei signori e morale degli schiavi (pag. 332);  
3. La rivoluzione psicoanalitica (pag. 339);  
    1. Freud:  
Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi  
La realtà dell'inconscio e i modi per accedere a esso (pag. 340);  
La scomposizione psicoanalitica della personalità (pag. 341);  
I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici (pag. 342);  
La teoria della sessualità e il complesso edipico (pag. 343);  
La religione e la civiltà (pag. 344);

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

In linea con la programmazione dipartimentale, sono state svolte almeno due verifiche orali per quadrimestre, con in aggiunta una simulazione di terza prova (tipologia B).

## **RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE** **(ALLEGATO A) Prof.ssa Concato Tiziana**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termine di:

### **Conoscenze**

Tutte le strutture morfosintattiche principali della lingua inglese. Movimenti ed esponenti principali della letteratura in lingua inglese dei secoli XIX e XX nonché autori rappresentativi degli stessi.

Lessico specialistico inerenti ad alcuni campi della scienza e della tecnica.

Contenuti di brani di letteratura relativi al testo “Anger in 1950’s Britain” letto in classe.

Parti di opere significative dal punto di vista tematico e storico – socio – culturale.

### **Competenze**

Con diversi gradi di competenza e sicurezza gli studenti sono in grado di riconoscere e analizzare i testi letterari riferendoli ai generi di appartenenza, riconoscendone gli elementi stilistico-retorici e collocandoli nell’adeguato contesto storico-letterario. Sono inoltre in grado di individuare i temi espressi dall’autore. Quasi tutti gli studenti riescono a cogliere il significato letterale di un testo letterario scritto, mentre vi sono diversi livelli di competenza sul piano della comprensione a livelli più profondi.

Gli studenti sono in grado di leggere e comprendere testi scientifici – tecnologici di carattere divulgativo e di comprendere un parlante madrelingua che parli a velocità normale con accento e intonazione standard. Essi sanno inoltre sostenere una conversazione a livello intermedio su argomenti noti.

### **Capacità**

Gli studenti stabiliscono rapporti interpersonali sostenendo una conversazione appropriata al contesto e alla situazione. Sono in grado di rielaborare i contenuti secondo schemi personali nonché di creare collegamenti tra autori, movimenti ed opere oggetto di studio, sia allo scritto che all’orale.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Testo in uso:**

New Literature links, Vol 3 (from the Victorian Age to Contemporary Time) Ed. Cideb

Connections, Vol. unico ed. Cideb

English First (Bonomi, Edwards Fures) Ed. Europass

New Opportunities Upper Intermediate Students’ book di Harris, Mower e Skorzwnska Ed. Longman.

### **Altri materiali didattici:**

Fotocopie da altri testi e da riviste in lingua inglese, videocassette, DVD, CD ROM in dotazione al testo in uso

Si è fatto inoltre riferimento al testo che gli studenti hanno letto durante le vacanze estive 2008 e in classe “Anger in 1950’s Britain” Ed. Loescher

## **PRIMA PARTE (TRIMESTRE) :**

**The Victorian Age (1837 – 1901):** quadro generale storico, sociale, culturale con riferimento in particolare ai cambiamenti determinati dalla Rivoluzione Industriale.

The Age of Empire

Victorian Literature



## **The Victorian novel**

**C. Dickens** -*Hard Times: brani A man of realities e Coketown*

**E. Bronte** – *Wuthering Heights: brano I am Heathcliff*

Visione del film Dead Poets Society (movielink) e *If di L. Anderson*

**O. Wilde** – *The picture of Dorian Gray: brano I would give my soul for that*

Come testimonianza della cultura e della civiltà dell'epoca sono stati letti documenti sul periodo Vittoriano:

The arguments for and against Imperialism (adapted from D. Barrett, *Empire Tales*)

Darwin and the theory of Evolution (adapted from "On the origin of species")

The Age of Modernism (1901 – 1945): quadro generale storico, sociale e culturale.

## **Modern literature**

J. Conrad – *Heart of Darkness: brani A passion for maps and a river of no return*

## **SECONDA PARTE (PENTAMESTRE) :**

**J. Joyce** – *The Dead: il brano His riots of emotion*

**J. Joyce** – *Ulysses: brano I was thinking of myself*

**A. Huxley** – *Brave New World: brano An unforgettable lesson*

**G. Orwell** – *Nineteen Eighty-Four: brano Big brother is watching you*

**G. Orwell** – *Animal Farm* adattamento teatrale de Il palchetto Stage

## **Poetry in the modern age**

**Y.B. Yeats** – *1916*

**The war poets** – Le caratteristiche della prima guerra mondiale

**R. Brooke** – *The soldier* in fotocopia

**W. Owen:** *Dulce et Decorum est* in fotocopia

**Contemporary times (1945 and after)** – quadro storico, sociale e culturale

The post War World

## **Contemporary literature**

### **The postmodern novel**

**Angela Carter** – *Wolf's Alice: brano Wild child*

**Salman Rushdie** – *Midnight's children: brano Birth of a nation*

### **Teatro del XX secolo**

**S. Beckett** – *Waiting for Godot: brano All the dead voices*

**J. Osborne** – *Look back in Anger: brano I'm trying to better myself* e brani in *Anger* in 1950's Britain

Come testimonianza della cultura e civiltà dell'epoca sono stati inoltre letti i seguenti documenti:

War cries (adapted from Jan McEwan), poetry of survival: The Holocaust, Modernism and the convergence of the arts, Bergson e la durée.

## **Linguaggio specialistico**

Sono stati letti e commentati in classe i brani sotto indicati tratti dal testo *Connections* e fotocopie.

Si è fornito inoltre lessico specialistico inerente agli argomenti trattati.

### **Physics**

*The causes of motion*

*The force of gravity*

*Newton's law of gravitation*

*Electromagnetism*

*The magnetic field*

*Electromagnetic waves*

*A. Einstein and theory of relativity*

*The experimental method*

*The atom bomb*

- **Environment**
  - The Earth's atmosphere*
  - Understanding ozone*
  - The Greenhouse Effect*
  - Air pollution*
  - Global Issues: Unnatural Disasters (nel testo Opportunities)*
  
- **Biotechnology**
  - What is biotechnology?*
  - Genetic engineering*
  - Environmental biotechnology*
  - Food biotechnology*
  - Genetic engineers decaffeinate coffee*

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

In linea con la programmazione dipartimentale sono state effettuate due verifiche scritte nel primo trimestre e tre nel pentamestre, inclusa la simulazione di terza prova (tipologia B). Esse consistevano nella comprensione di testi letterari o corrispondevano al formato della tipologia B di terza prova.

La valutazione è stata effettuata sulla base delle griglie approvate dal dipartimento di lingue. La correzione dei compiti formulati secondo la tipologia B si è basata sulla griglia di terza prova; per valutare l'analisi del testo è stata utilizzata la griglia per la comprensione del testo scritto.

Sono state svolte due prove orali per quadrimestre. Esse sono state finalizzate alla verifica dei contenuti e della competenza linguistica e comunicativa.

A disposizione della commissione d'esame sono depositati presso gli uffici di segreteria dell'istituto esempi delle prove effettuate.

## **PERCORSI TEMATICI**

Alla classe sono stati offerti stimoli per un lavoro di ricerca ed approfondimento dei seguenti nuclei tematici: la guerra, utopia e distopia, il disagio della civiltà e il concetto di tempo creando collegamenti nell'ambito dei programmi di italiano e filosofia.

## **METODOLOGIA**

**Gruppi di lavoro:** in fase di analisi del testo e in particolare nello studio e approfondimento dei brani letterari contenuti in "Anger in 1950's Britain"

**Attività di lettorato:** la maggior parte delle lezioni sono state dedicate alla preparazione dell'esame di certificazione della lingua da parte della Trinity College di Londra sostenuto dagli studenti il 27-28 Aprile 2009.

**Teatro in lingua:** la classe ha partecipato allo spettacolo teatrale in lingua inglese Animal Farm di G. Orwell presso il teatro Alcyone di Verona.

L'approccio didattico adottato per tutto il quinquennio è stato quello comunicativo con ampio uso della lingua inglese in classe da parte sia dell'insegnante, sia degli studenti. Primario è stato inoltre considerato il coinvolgimento degli allievi nelle attività proposte e la loro partecipazione agli argomenti trattati.

Sempre nell'intento di coinvolgere gli allievi e di avvicinarli agli argomenti trattati, essi sono stati invitati ad esprimere la loro opinione e ad avanzare le loro interpretazioni sulle opere e sui temi.

La correzione delle verifiche ha offerto l'occasione per analizzare gli errori grammaticali più diffusi e procedere al ripasso delle regole che risultavano più ostiche agli studenti.

# **RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA** **(ALLEGATO A) Prof.ssa Bortolan Anna Maria**

In questa classe ho mantenuto la continuità didattica per tutto il triennio. Con grande difficoltà sono riuscita a sviluppare un programma di minima, privo del calcolo delle probabilità, dell'analisi numerica e delle trasformazioni geometriche. Facendo riferimento alla programmazione curricolare, sono stati sostanzialmente raggiunti, anche se in modo differenziato, i sottoelencati obiettivi .

## **Conoscenze**

Sono stati affrontati in modo abbastanza organico e sistematico i temi dell'analisi infinitesimale e del calcolo differenziale, con applicazioni nello studio di funzioni razionali o trascendenti.

Agli alunni è stata richiesta la conoscenza della terminologia, del simbolismo specifico, delle definizioni, dei teoremi ( in generale senza la dimostrazione) e delle regole.

Gli alunni conoscono le caratteristiche delle funzioni, le varie definizioni di limite, le definizioni di continuità e di derivabilità, i teoremi e le applicazioni del calcolo infinitesimale, come si studia una funzione, come si calcola un integrale indefinito o definito.

## **Competenze**

Queste sono piuttosto differenziate all'interno della classe, in relazione sia all'impegno che alle capacità. In generale gli alunni sanno affrontare problemi la cui risoluzione non richieda calcoli complessi, sanno applicare i procedimenti di calcolo dei limiti e delle derivate, riescono a studiare funzioni razionali (intere o fratte) e semplici funzioni trascendenti, sono in grado di calcolare un integrale . Le competenze in generale sono alquanto modeste, dato che molti risentono ancora di difficoltà nel calcolo algebrico.

## **Capacità**

Accanto allo sviluppo di competenze operative e interpretative, si è sempre cercato di sviluppare anche:

- a) capacità di rielaborazione e di sintesi;
- b) capacità di rilevare la stessa logica in problemi oggettivamente diversi;
- c) capacità di analizzare un problema e di costruire il relativo modello matematico o legge;
- d) capacità di risolvere un problema, anche non strettamente matematico, nel modo più semplice, completo e con gli strumenti più adeguati.

Si può dire che tali capacità siano state sufficientemente sviluppate da quasi tutti gli alunni.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

<p><b>Testo in uso:</b> Bergamini, Trifone, Barozzi Manuale blu di matematica confezione 5 (moduli V+W e iota + sigma) ed. Zanichelli</p>
---

<p><b>Altri materiali didattici:</b> appunti dalle lezioni e alcune fotocopie</p>
---

<b>PRIMA PARTE (TRIMESTRE) :</b>	<b>Periodo / ore</b>
<p>Funzioni e classificazione. Immagini e controimmagini. Dominio e codominio di una funzione. Calcolo del campo di esistenza di una funzione.</p> <p>Funzioni pari e dispari. Funzioni iniettive, suriettive, biettive ; funzioni composte; funzione inversa . Funzioni crescenti e decrescenti.</p> <p>Ripasso della funzione omografica, funzioni esponenziali e logaritmiche; grafici relativi. Grafici riconducibili a grafici noti.</p>	<p>Settembre/ Ottobre</p> <p>13 ore</p>
<p>Topologia su <math>\mathbb{R}</math>; intervalli aperti e chiusi, estremo sup. o inf., intorno di un punto, punti di accumulazione, punti isolati.</p> <p>Limiti delle funzioni : varie definizioni di limite, finito o infinito , in un punto o all'infinito. Verifiche di scritture di limite.</p>	<p>Ottobre/ Novembre.</p> <p>17 ore</p>
<p>Teoremi sui limiti (unicità, permanenza del segno, criterio del confronto) .</p> <p>Continuità delle funzioni.</p> <p>Teoremi sul limite di somma, prodotto e quoziente di funzioni; calcolo del limite per le varie forme indeterminate; limiti fondamentali; calcolo di limiti .</p> <p>Punti di discontinuità e classificazione.</p> <p>Calcolo delle equazioni degli asintoti di una curva.</p> <p>Introduzione al concetto di derivata e definizione.</p>	<p>Novembre/ Dicembre</p> <p>23 ore</p>
<b>SECONDA PARTE (PENTAMESTRE) :</b>	
<p>Derivate delle funzioni di una variabile: definizione di derivata di una funzione in un punto. Esempi di derivazione (velocità ed equazione della retta tangente).</p> <p>Calcolo di derivate attraverso la definizione.</p> <p>Derivata destra e derivata sinistra in un punto.</p> <p>Derivabilità e continuità; punti angolosi, cuspidi, punti di stazionarietà.</p> <p>Derivate delle principali funzioni.</p> <p>Derivate di somma, prodotto e quoziente di funzioni derivabili.</p> <p>Regole di derivazione.</p> <p>Derivate delle funzioni composte e delle funzioni inverse.</p> <p>Applicazioni delle derivate: uso delle derivate in geometria analitica e in fisica.</p>	<p>Gennaio/ Febbraio</p> <p>21 ore</p>
<p>Teorema di De l'Hospital e calcolo di limiti.</p> <p>Teoremi sulle derivate : teoremi di Rolle e di Lagrange, conseguenze, corollari e significato grafico.</p> <p>Crescenza e decrescenza, massimi e minimi , relativi e assoluti.</p> <p>Derivata seconda ; punti di flesso.</p>	<p>Febbraio/ Marzo</p> <p>13 ore</p>
<p>Studio di funzione : caratteri generali dello studio di una funzione.</p> <p>Studio di funzioni razionali, intere e fratte.</p> <p>Studio di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche.</p>	<p>Marzo/ Aprile</p> <p>11 ore</p>
<p>Definizione di primitiva di una funzione e calcolo di integrali indefiniti.</p> <p>Integrali indefiniti immediati; metodi elementari di integrazione indefinita.</p> <p>Vari metodi di integrazione.</p> <p>Definizione di integrale definito e sue proprietà.</p> <p>Teorema della media e teorema fondamentale del calcolo integrale.</p> <p>Calcolo di aree e di volumi di solidi di rotazione.</p> <p>Integrali generalizzati.</p> <p>Esercizi riassuntivi .</p>	<p>Aprile/ Maggio/ Giugno</p> <p>circa 20 ore</p>

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Per valutare l'apprendimento degli alunni si è fatto uso soprattutto di prove scritte in classe, tre nel trimestre e quattro nel pentamestre, proponendo la risoluzione di problemi di vario tipo o, più semplicemente, una serie di quesiti utili all'accertamento delle competenze operative. Nella valutazione dell'orale si è tenuto conto anche degli interventi durante le lezioni, dell'interesse per gli approfondimenti e dell'impegno nel lavoro individuale, oltre che di prove oggettive scritte.

Per il 25 maggio è prevista una simulazione della seconda prova scritta e per la valutazione si utilizzerà la griglia predisposta dal Dipartimento.

## **METODOLOGIA**

Come metodo didattico è stata usata prevalentemente la lezione frontale, affiancata da esercitazioni guidate e varie proposte di quesiti di diversa difficoltà, al fine di stimolare il più possibile la riflessione personale. Il testo in uso si è rivelato un valido sussidio didattico e non sono state necessarie integrazioni. In generale i quesiti più significativi sono stati affrontati e risolti in aula, con l'aiuto dell'insegnante. Purtroppo non è stato possibile affrontare alcuni argomenti e operare approfondimenti significativi, dato il livello della classe e il poco tempo disponibile.

## **RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA E LAB.** **(ALLEGATO A) Prof. Schio Adriano**

In relazione alla programmazione curricolare (in accordo con il documento di programmazione del dipartimento), l'attività didattica si è indirizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi in termini di sapere e saper fare.

Gli allievi conoscono: le definizioni delle varie grandezze fisiche, le rispettive unità di misura, le leggi fondamentali che le caratterizzano e le correlano, le conseguenze notevoli di queste leggi e alcune applicazioni tecnologiche più immediate.

Gli studenti sanno applicare le leggi e le relative formule per: trovare le forze tra cariche, determinare il campo elettrico prodotto da varie sorgenti, applicare il principio di conservazione dell'energia per risolvere semplici problemi, calcolare il potenziale generato da varie sorgenti, calcolare l'energia potenziale di un sistema di cariche puntiformi, spiegare le proprietà elettrostatiche dei conduttori, determinare la capacità di un condensatore piano e sferico, calcolare la capacità equivalente di più condensatori in serie e in parallelo, risolvere circuiti con condensatori in serie e parallelo anche sotto l'aspetto energetico, applicare le leggi di Ohm e di Kirchhoff per risolvere circuiti elettrici, analizzare gli aspetti energetici di un circuito elettrico usando anche la legge di Joule, calcolare il valore delle grandezze elettriche durante la carica-scarica di un condensatore attraverso una resistenza, calcolare il campo magnetico generato da varie sorgenti, calcolare la forza su una carica o un tratto di filo, calcolare il momento su una spira, determinare il moto di una carica in un campo uniforme, valutare la f.e.m. indotta applicando la legge dell'induzione, calcolare l'induttanza di una bobina, descrivere il comportamento di un circuito RL, determinare il valore efficace di una tensione sinusoidale.

L'attività didattica si è svolta in un clima sereno, il comportamento degli allievi è stato corretto e responsabile. Il profitto conseguito dalla classe in questo ultimo anno, pur differenziato caso per caso secondo le attitudini, l'applicazione, l'interesse e la partecipazione di ciascun alunno, è mediamente più che sufficiente. In genere gli studenti hanno mostrato una discreta curiosità verso gli argomenti trattati anche se solo raramente la lezione è diventata interlocutoria. Solo per alcuni alunni, che si sono distinti per impegno nello studio e desiderio di approfondimento, tale curiosità si è concretizzata in una buona preparazione. Un gruppo minoritario, a causa di uno studio modesto e discontinuo si è fermato ad una conoscenza superficiale e/o frammentaria dei contenuti.

### **Testo in uso:**

LA FISICA DI AMALDI 3 U. Amaldi ZANICHELLI

## **PROGRAMMA SVOLTO** 97 ore di lezione complessive (al 04 maggio)

### **Unità1 La carica elettrica e la legge di Coulomb (Sett. 7 ore)**

Corpi elettrizzati e loro interazioni. Isolanti e conduttori. Elettrizzazione per strofinio contatto e induzione, elettroforo di Volta. L'elettroscopio. La legge di Coulomb e il principio di sovrapposizione. Polarizzazione di un dielettrico. L'unità di misura della carica. Conservazione e quantizzazione della carica.

### **Unità2 Il campo elettrico (Ott. 16 ore)**

Il campo elettrico. Il campo elettrico dovuto a cariche puntiformi ferme. Le linee di forza del campo elettrostatico. Principio di sovrapposizione per il campo elettrico. Il flusso del campo elettrico attraverso una superficie. Il teorema di Gauss. Applicazioni della legge di Gauss (campo prodotto da una distribuzione uniforme piana, lineare e sferica). Analogia con il campo gravitazionale.

### **Unità3 Il potenziale elettrico (Nov.-Dic. 19 ore)**

La forza di Coulomb è conservativa. L'energia potenziale elettrica. Energia potenziale di un sistema di cariche puntiformi. Definizione di potenziale elettrico. Potenziale generato da una distribuzione di cariche puntiformi. Superfici equipotenziali. La circuitazione del campo elettrostatico. Campo elettrico e differenza di potenziale. Applicazioni: conservazione energia meccanica.

### **Unità5 Fenomeni di elettrostatica (Dic.-Gen. 13 ore)**

Conduttori in equilibrio elettrostatico, teorema di Coulomb, effetto punta, effetto schermo. Capacità di un conduttore, capacità di un conduttore sferico. Il condensatore, capacità di un condensatore. Condensatore piano e sferico. Condensatori in serie e in parallelo. Energia immagazzinata da un condensatore carico. Densità di energia del campo elettrico.

### **Unità6 La corrente elettrica continua (Gen.-Feb. 15 ore)**

Intensità di corrente elettrica. Generatori di tensione, f.e.m. Circuiti elettrici. Prima legge di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. Le leggi di Kirchhoff. Lavoro e potenza, effetto joule. F.e.m. e resistenza interna di un generatore.

### **Unità7 La corrente elettrica nei metalli (Feb.-Mar. 5 ore)**

Corrente nei conduttori metallici, velocità di deriva degli elettroni. La seconda legge di Ohm. Resistività e temperatura. Carica e scarica di un condensatore: RC. Effetto termoionico. Effetto Seebeck.

### **Unità8 La corrente elettrica nei liquidi e nei gas**

Cenni su: Pila di Daniel, capacità di un accumulatore e tubo a raggi catodici.

### **Unità9 Fenomeni magnetici fondamentali (Mar. 10 ore)**

Magneti permanenti. Linee di forza del campo magnetico. Forza agente su un filo percorso da corrente. Campo prodotto da un filo rettilineo: legge di Biot-Savart. Principio di sovrapposizione. Forza tra fili paralleli, definizione del campione di corrente, permeabilità magnetica del vuoto. Campo sull'asse di una spira. Campo prodotto da un solenoide. Momento delle forze agenti su una spira. Funzionamento dell'ampmetro a bobina mobile e del motore c.c.

### **Unità10 Il campo magnetico (Apr. 8 ore)**

La forza di Lorentz. Il selettore di velocità. L'effetto Hall. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Lo spettrometro di massa. Flusso del campo magnetico. Il teorema di Gauss per il campo magnetico, non esistenza dei monopoli magnetici. Circuitazione del campo magnetostatico, il teorema di Ampère. Sostanze para-dia-ferromagnetiche. Cenni su: ciclo di isteresi, temperatura di Curie, elettromagneti.

### **Unità11 L'induzione elettromagnetica (Apr.-Mag. 4ore)**

Fenomeni di induzione. La corrente indotta. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. Circuitazione del campo elettrico. Le correnti di Foucault.

### **Programma che verrà presumibilmente svolto dopo il 4 Maggio**

Autoinduzione, induttanza e mutua induzione. Energia immagazzinata da un induttore. Induttanza di un solenoide. Densità di energia del campo magnetico. Circuito RL. L'alternatore. Valore efficace di una grandezza alternata. Il trasformatore. Il termine mancante nella circuitazione di B. Le equazioni di Maxwell .

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Nel corso dell'anno sono state svolte prove orali, verifiche scritte e una simulazione di terza prova. Nelle prove orali si è richiesto la conoscenza delle leggi e la loro corretta interpretazione nella descrizione dei fenomeni. Nelle prove scritte si sono proposti sia problemi da risolvere con l'impiego delle formule applicative delle varie leggi studiate sia domande a risposta breve. Nella valutazione dell'orale si è tenuto conto anche degli interventi (spontanei o sollecitati) durante le lezioni, dell'interesse e della partecipazione all'attività didattica.

## **METODOLOGIA**

L'esiguo numero di ore settimanali a disposizione in rapporto al programma da svolgere non ha consentito di attuare una metodologia basata sull'osservazione sperimentale dei fenomeni seguita dalla sistemazione concettuale degli aspetti teorici. È stata quindi privilegiata la lezione frontale e, per facilitare la comprensione degli argomenti, si è cercato di stimolare la naturale curiosità degli allievi presentando, quando possibile, collegamenti e analogie con fenomeni già noti e/o comuni all'esperienza quotidiana. Sono stati svolti regolarmente numerosi esercizi in classe con lo scopo di illustrare e consolidare i concetti sviluppati. Si è sempre dato ampio spazio ai chiarimenti richiesti e alla correzione dei problemi assegnati per casa.



# **RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO DI BIOLOGIA** (ALLEGATO A) *Prof. Stilo Leo*

In relazione alla programmazione curricolare sono state conseguite i seguenti obiettivi in termini di:

## **Conoscenze**

L'acquisizione dei contenuti programmati è stata recepita in modo completo e corretto dalla maggior parte degli allievi. Quasi tutti gli alunni hanno acquisito e rispondono con il linguaggio specifico più appropriato. E' stato stimolato il senso critico, la comprensione delle relazioni esistenti in natura tra i vari fenomeni e l'importanza che la conoscenza di tali fenomeni implica nella vita dell'uomo.

## **Competenze**

Tutta la classe riesce, anche se con livelli di preparazione diversi, in modo più che sufficiente ad applicare le conoscenze acquisite ed interagire in situazioni comunicative.

## **Capacità**

Quasi tutta la classe ha buona capacità di rielaborazione critica e significativa delle conoscenze acquisite durante il corso di studi, autonomia nelle competenze anche in funzione delle nuove acquisizioni. La maggior parte degli alunni si destreggia con buone capacità tra i vari argomenti trattati facendo giusti collegamenti. Tutti gli allievi riescono ad applicare le conoscenze acquisite nelle prove pratiche di laboratorio.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

<b>Testo in uso : David Krogh    Biologia    Le Monnier</b>
---

## **PRIMA PARTE (TRIMESTRE) :**

### POPOLAZIONI E COMUNITA' ECOLOGICHE

**Lo studio dell'ecologia:** ecologia e ambientalismo -dalla popolazione alla biosfera

**Dimensioni e dinamica delle popolazioni:** stima delle dimensioni di una popolazione – crescita e declino delle popolazioni nel tempo – la crescita esponenziale di una popolazione – la crescita logistica di una popolazione;

**Specie soggette a selezione r e a selezione k:**

specie soggette a selezione k specie in equilibrio – specie soggette a selezione r ; specie opportunistiche – la curva di sopravvivenza;

**Dinamica della popolazione umana:** tavole di mortalità: la base della curva di sopravvivenza – le piramidi della popolazione: una rappresentazione grafica dell'età di una popolazione – l'aumento demografico a livello mondiale – l'impatto della popolazione umana sulla qualità della vita e dell'ambiente;

**Le comunità: le interazioni tra molte comunità:** poche specie abbondanti: i dominanti ecologici – specie importanti anche se poco numerose : specie chiave di volta – varietà nelle comunità;

**Le interazioni tra i membri di una comunità:** l'habitat e la nicchia – competizione intraspecifica – competizione interspecifica – interazione tra specie. Predazione e parassitismo –i parassiti –

l'effetto dell'interazione predatore/preda sull'evoluzione – mutualismo e commensalismo – la coevoluzione.

**La successione nelle comunità:** successione primaria – elementi comuni nella successione primaria

## GLI ECOSISTEMI E LA BIOSFERA

**I fattori abiotici:** il riciclaggio delle risorse degli ecosistemi gli esseri umani sono strettamente collegati al loro pianeta.

**Il flusso di energia negli ecosistemi:** produttori consumatori e livelli trofici – il flusso di energia attraverso i livelli trofici, la produttività primaria, una variabile regionale – allevamento e alimentazione umana.

**La vita sulla terra, i biomi terrestri:** la tundra - la taiga – la foresta decidua temperata – la prateria – la macchia mediterranea - il deserto – la foresta tropicale;

**La vita nell'acqua; ecosistemi acquatici:** gli ecosistemi marini- gli ecosistemi di acqua dolce.

**L'etologia: lo studio del comportamento animale:** A quali interrogativi risponde l'etologia – cause prossime e cause remote del comportamento – comportamento innato e comportamento appreso

**Il comportamento innato:** comportamenti innati stereotipati: i riflessi – i moduli di attività: procedure automatiche innescate da uno stimolo – reazioni orientate: le tassi – i bioritmi: orologi interni – gli ormoni agiscono sul comportamento;

**Il comportamento appreso:** l'imprinting: un fenomeno che istaura relazioni importanti – altre forme di apprendimento;

**Interazione tra genie apprendimento :** il canto degli uccelli;

**Il comportamento sociale:** vivere soli o in comunità : quali costi e quali benefici? – le gerarchie di dominanza – eusocialità: la vita nelle società animali

**L'altruismo nel mondo animale:** la fitness complessiva – l'altruismo reciproco

**Corteggiamento e comportamento:** l'identificazione di un possibile partner – il riconoscimento della specie del potenziale partner - la scelta sessuale della femmina – le trattative nuziali: prima dell'accoppiamento – l'accoppiamento: non sempre atto di cooperazione.

## SECONDA PARTE (PENTAMESTRE) :

**I quattro taxa principali delle piante:** Le prime conquistatrici della terraferma: le briofite – la comparsa del sistema vascolare: le pteridofite – le prime piante con semi: le gimnosperme;

**Le Angiosperme: le piante dominanti sulla terra:** l'impollinazione un'importante interazione tra organismi vegetali ed animali – l'endosperma dei semi: altro nutrimento degli animali – il frutto: un incentivo per la dispersione dei semi

**Anatomia delle angiosperme:** la divisione fondamentale: sistema radicale e sistema aereo – sistemi radicali: l'assorbimento dell'acqua – sistema aereo: foglie, fusti e fiori;

**Fisiologia delle angiosperme:** la riproduzione nelle angiosperme – il sistema di trasporto nelle angiosperme – gli ormoni vegetali: sostanze che influenzano molte attività delle piante – la crescita delle piante: un processo indeterminato che si svolge agli apici – difesa e cooperazione;

**Due criteri per suddividere le angiosperme:** suddivisione in base al ciclo vitale: piante annuali, biennali e perenni – suddivisione in base all'anatomia: monocotiledoni e dicotiledoni;

**I tre tipi fondamentali di cellule vegetali:** le cellule del parenchima – le cellule dello sclerenchima – le cellule del collenchima – il parenchima: un tessuto totipotente;

**I diversi tipi di tessuti vegetali:** tessuti primari e secondari – il tessuto tegumentale: l'interfaccia tra la pianta ed il mondo esterno – i tessuti fondamentali: la maggior parete dei tessuti primari della pianta – il tessuto vascolare: il sistema di trasporto della pianta – tessuto meristematico: la crescita primaria della pianta.

**La crescita delle piante: meristemi apicali e meristemi intercalari:** I meristemi apicali del germoglio e della radice – modalità di sviluppo dei tessuti primari;

**La crescita secondaria delle piante legnose:** i prodotti del cambio vascolare: xilema e floema secondari – i prodotti del cambio del sughero: sughero e fellogen;

**Come funziona il sistema vascolare:** il trasporto dell'acqua nello xilema – il trasporto dei nutrienti attraverso il floema – l'acqua fluisce dallo xilema al floema e viceversa;

**La riproduzione sessuata nelle angiosperme:** i fiori sono organi riproduttivi delle piante – le angiosperme si riproducono attraverso una alternanza di generazione – lo sviluppo dei gametofiti maschili e femminili – una caratteristica delle angiosperme: la doppia fecondazione;

**Embrione, seme e frutto: lo sviluppo della pianta:** Lo sviluppo di un seme – lo sviluppo del frutto – lo sviluppo dell'embrione e la germinazione del seme.

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Il voto finale scaturisce dalle medie tra le verifiche orali, test scritti, prove pratiche di laboratorio, prove scritte, con riferimento ai consigli di classe, al dipartimento e alle griglie di valutazione.

## **METODOLOGIA**

Lezioni frontali, attività di recupero e sostegno, integrazioni, laboratori, approfondimenti.

# **RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE DELLA TERRA** **(ALLEGATO A) Prof. Stilo Leo**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

## ***Conoscenze***

L'acquisizione dei contenuti è stata recepita in modo completo e corretto dalla maggior parte degli allievi. Quasi tutti gli alunni hanno acquisito e rispondono con il linguaggio specifico più appropriato. E' stato stimolato il senso critico, la comprensione delle relazioni esistenti in natura tra i vari fenomeni e l'importanza che la conoscenza di tali fenomeni implica nella vita dell'uomo.

## ***Competenze***

Tutta la classe riesce, anche se con livelli di preparazione diversi, in modo più che sufficiente ad applicare le conoscenze acquisite ed interagire in situazioni comunicative.

## ***Capacità***

Quasi tutta la classe ha buone capacità di rielaborazione critica e significativa delle conoscenze acquisite durante il corso di studi, autonomia nelle competenze anche in funzione delle nuove acquisizioni. La maggior parte degli alunni si destreggia con buone capacità tra i vari argomenti trattati facendo giusti collegamenti.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

La programmazione didattica riferita all'anno in corso non è stata completata a causa delle numerose ore non svolte nella seconda parte dell'anno causa viaggio d'istruzione, vacanze, attività extra didattiche.

<b>Testo in uso:</b> Aldo Bosellini    Le Scienze Della Terra    Italo Bovalente editore
--

## **PRIMA PARTE (TRIMESTRE):**

Le acque marine

Salinità delle acque marine – gas disciolti, temperatura, luminosità e movimenti delle acque marine-  
le onde – rifrazione delle onde – i maremoti – le maree – le correnti marine profonde e superficiali.

Le acque continentali superficiali

I ghiacciai e il limite delle nevi perenni – ghiacciai marini e continentali – morfologia di un  
ghiacciaio – il ghiacciaio in movimento – i corsi d'acqua – il movimento delle acque di  
ruscellamento – il regime dei corsi d'acqua – i laghi – i moti delle acque lacustri.

Le acque continentali sotterranee

Le acque sotterranee – acqua capillare e acqua di infiltrazione – porosità ed impermeabilità delle  
rocce – falde freatiche – falde imprigionate – impoverimento delle riserve acquifere

Composizione e struttura dell'atmosfera:

composizione dell'atmosfera – limiti dell'atmosfera – la bassa atmosfera – l'alta atmosfera – la  
pressione atmosferica – la suddivisione dell'atmosfera – le fasce di Van Allen

I moti dell'aria:

moti convettivi nella troposfera – variazione della pressione nella troposfera – aree cicloniche ed anticicloniche – i venti – brezze di mare, di terra, di valle – i monsoni – i venti planetari – la circolazione generale nella bassa troposfera – la circolazione nell’alta troposfera – le correnti a getto i fenomeni meteorologici:

l’evaporazione dell’acqua – umidità assoluta e relativa – la nebbia e le nuvole – le precipitazioni – regimi pluviometrici – pressioni atmosferiche e condizioni meteorologici – perturbazioni atmosferiche delle medie latitudini – cicloni tropicali e tornado – le previsioni del tempo.

L’energia solare e il riscaldamento dell’atmosfera

L’energia solare – l’energia solare e l’atmosfera – l’effetto serra – la temperatura atmosferica – la temperatura e l’altitudine – la temperatura e la latitudine – l’influenza del mare sulla temperatura – l’influenza delle piante sulla temperatura – riequilibrio energetico della terra.

Il clima:

tempo e clima – fattori ed elementi climatici – clima e precipitazioni – i climi d’Italia.

Modellamento della superficie terrestre:

movimenti di versante – le frane – tipologie di frane – morfologia carsica superficiale – morfologia carsica sotterranea

Elementi di geodesia:

la terra e il sistema solare – poli ed equatore – sfericità della terra – orizzonte visivo, astronomico e apparente – dimensioni della terra – schiacciamento polare – il geoide – ellissoide internazionale – orientamento – coordinate geografiche – paralleli e meridiani – reticolo geografico – coordinate polari

## **SECONDA PARTE (PENTAMESTRE):**

Il moto dei pianeti del sistema solare:

Le leggi di Keplero e le conseguenze – legge di gravitazione universale –

Posizione e distanza dei corpi celesti:

la sfera celeste – punti di riferimento sulla sfera celeste – coordinate equatoriali ed orizzontali – distanza di un corpo celeste – accenni sulla parallasse – unità di misura utilizzate nelle distanze astronomiche.

Gli strumenti dell’astronomia:

strumenti ottici – radioastronomia – spettri luminosi – spettroscopia stellare.

Il moto di rotazione della terra:

il moto di rotazione – apparente rivoluzione diurna del sole e della sfera celeste – la forza centrifuga – la forza di Coriolis – variazione nel tempo della velocità di rotazione.

Il moto di rivoluzione della terra:

caratteristiche del moto di rivoluzione – rivoluzione apparente annua della sfera celeste – le costellazioni dello zodiaco – l’aberrazione stellare.

Le conseguenze dei moti della terra:

conseguenze dei moti di rotazione e rivoluzione nei rapporti terra-sole -- dì e notte – equinozi e solstizi – moto apparente diurno e annuo del sole – rifrazione e diffusione della luce e crepuscoli – durata dei crepuscoli – stagioni astronomiche e meteorologici – zone astronomiche.

I moti millenari della terra:

precessione luni-solare - conseguenze del moto di precessione – perturbazioni del moto di precessione – moto della linea degli apsidi – variazione dell’eccentricità dell’orbita terrestre – mutamento dell’inclinazione dell’asse terrestre – i fattori che favoriscono le glaciazioni.

La misura del tempo:

giorno sidereo e giorno solare – ora convenzionale e fusi orari – la linea di cambiamento di data – anticipo e ritardo del mezzogiorno vero – anno sidereo ed anno solare.

Presumibilmente fino al termine delle attività didattiche

il pianeta luna:

caratteristiche fisiche della luna – un sistema bi planetario – caratteristiche geomorfologiche della luna – struttura interna della luna – origine ed evoluzione della luna.

I moti della luna:

moto di rivoluzione della luna intorno alla terra – moto di rotazione della luna – moto di regressione della linea dei nodi – le fasi lunari – mese sidereo e mese sinodico – coniugazione, opposizione e quadratura – le librazioni – le eclissi – le maree.

Il sole le comete e i meteoroidi , le stelle, galassie e l'universo. (accenni).

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Verifiche orali, test scritti, terze prove, con riferimento ai consigli di classe, al dipartimento e alle griglie di valutazione.

## **METODOLOGIA**

Lezioni frontali, attività di recupero e sostegno integrazioni.

# **RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO DI CHIMICA E LAB.**

**(ALLEGATO A) Prof.ssa Lupo Giovanna**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

## **Conoscenze**

Conoscere la differenza tra i composti inorganici e quelli organici.

Conoscere gli elementi essenziali alla vita.

Conoscere il ruolo del carbonio nei composti organici e la sua versatilità nel formarli.

Conoscere le caratteristiche dei legami tra gli atomi di carbonio nelle molecole organiche e le tre possibilità di ibridazione orbitalica.

Conoscere la differenza tra legame sigma e pi-greco.

Conoscere la classificazione e la struttura degli idrocarburi alifatici.

Conoscere le fonti naturali degli idrocarburi alifatici.

Conoscere le proprietà fisiche degli idrocarburi alifatici.

Conoscere le regole per attribuire correttamente il nome agli idrocarburi delle varie classi (alifatici e aromatici).

Conoscere le reazioni degli idrocarburi alifatici.

Definire l'isomeria e distinguere tra isomeria strutturale, geometrica e conformazionale.

Conoscere la polimerizzazione radicalica.

Conoscere le caratteristiche degli idrocarburi aromatici.

Conoscere la struttura e le reazioni del benzene.

Definire la mesomeria.

Conoscere le caratteristiche degli idrocarburi aromatici policiclici e eterociclici.

Conoscere la struttura, la nomenclatura, i metodi di preparazione, le reazioni e gli usi degli alogenuri organici.

Conoscere i principali gruppi funzionali e quali classi di composti caratterizzano.

Conoscere la formula e descrivere la struttura dei principali gruppi funzionali.

Conoscere le regole per attribuire il nome corretto ai vari composti secondo la nomenclatura IUPAC.

Conoscere i nomi tradizionali dei composti più comuni.

Conoscere i principali composti di interesse biologico.

Conoscere le varie classi di composti organici (alcoli, eteri, fenoli, composti organosolforati, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, composti organici azotati), il loro gruppo funzionale caratteristico, le principali proprietà fisiche e chimiche, i metodi di preparazione più importanti, gli usi principali.

Conoscere l'attività ottica dei composti organici.

Conoscere la struttura, le proprietà e il ruolo dei carboidrati, dei lipidi e delle proteine.

## **Competenze**

Saper scrivere la formula bruta e di struttura dei composti studiati.

Saper scrivere, data la formula di struttura, la corretta denominazione IUPAC.

Saper descrivere il meccanismo delle reazioni organiche studiate.

Saper giustificare il comportamento chimico e fisico dei diversi tipi di composti organici in base alla loro struttura molecolare.

Essere in grado di fornire contributi personali.

Saper applicare un metodo scientifico di studio e di lavoro.

## Capacità

Capacità di osservazione di fenomeni anche con riferimento alle attività di laboratorio.

Capacità di rielaborazione e di sintesi.

Capacità di applicare quanto studiato anche in altri ambiti disciplinari.

Gli studenti hanno raggiunto livelli diversi nel conseguimento di tali obiettivi in relazione alle capacità di base e all'impegno.

Alcuni studenti, grazie ad un impegno costante e metodico, hanno acquisito un buon livello di conoscenza dei contenuti proposti. Questi alunni hanno saputo valorizzare le proprie capacità con approfondimenti personali e hanno dimostrato di saper applicare le conoscenze acquisite in modo autonomo, dimostrando buone capacità di sintesi, di rielaborazione e di esposizione. Altri studenti, per impegno non costante o per difficoltà oggettive di analisi e rielaborazione, non sono riusciti ad assimilare in modo completo i contenuti; presentano pertanto una preparazione appena sufficiente.

## PROGRAMMA SVOLTO

### Testo in uso:

Chimica organica e laboratorio

Autore: Giuliano Ricciotti. Ed. Italo Bovolenta.

### Altri materiali didattici:

Laboratorio di Chimica. Schede di laboratorio. Fotocopie da altri testi o riviste per approfondimenti.

## PRIMA PARTE (TRIMESTRE) :

**Introduzione alla chimica organica:** gli elementi della vita, gli elementi in tracce, gli elementi intermedi, gli elementi principali. Il legame covalente nei composti organici. Reazioni chimiche: sostituzione, addizione, eliminazione.

**Idrocarburi alifatici:** la struttura degli idrocarburi. Le fonti naturali degli idrocarburi. La nomenclatura degli idrocarburi. La classificazione degli idrocarburi: alcani, alcheni, alchini e idrocarburi ciclici (cicloalcani, cicloalcheni, cicloalchini). Isomeria: strutturale, geometrica, conformazionale. Le proprietà fisiche degli idrocarburi. Le reazioni degli idrocarburi: la combustione degli alcani, le reazioni degli alcheni (addizione, ossidazione, polimerizzazione), le reazioni degli alchini.

**Benzene e derivati:** la struttura del benzene, la nomenclatura dei composti derivati dal benzene. Le reazioni del benzene: reazioni di sostituzione elettrofila aromatica. Orientanti orto, meta e para. Sintesi di laboratorio e biosintesi. Gli idrocarburi aromatici policiclici. I composti aromatici eterociclici.

**Gli alogenuri organici:** la struttura e la nomenclatura degli alogenuri organici. Preparazione degli alogenuri organici. Gli usi degli alogenuri organici. Le reazioni degli alogenuri organici: sostituzione ed eliminazione. I composti polialogenati.

Alcoli, fenoli, eteri e composti organosolforati: le proprietà fisiche e la nomenclatura degli alcoli, fenoli, eteri e organosolforati. La formazione di alcoli ed eteri: l'alcool etilico per fermentazione, gli alcoli dall'idrolisi degli alogenuri alchilici, la sintesi di Williamson per gli eteri. Le reazioni di alcoli e fenoli: reazioni del legame carbonio-ossigeno, reazioni sul legame ossigeno-idrogeno (formazione di esteri, reazioni con le basi). Ossidazione di alcoli, fenoli, eteri e tioli.



## **SECONDA PARTE (PENTAMESTRE) :**

**Aldeidi e chetoni:** struttura, nomenclatura e usi di aldeidi e chetoni. La preparazione dei composti carbonilici: ossidazione di alcoli primari e secondari, acilazione dei composti aromatici. Le reazioni del gruppo carbonilico (addizioni nucleofile, condensazione aldolica, riduzione).

L'ossidazione delle aldeidi. La tautomeria cheto-enolica.

**Gli acidi carbossilici e i loro derivati:** struttura, nomenclatura e proprietà fisiche degli acidi carbossilici e dei loro derivati (cloruri acilici, anidridi, esteri, ammidi). Preparazione degli acidi carbossilici (ossidazione degli alcoli primari, aldeidi e idrocarburi aromatici, idrolisi dei nitrili). Acidità dei gruppi carbossilici. Reazioni degli acidi carbossilici: le reazioni con le basi, la formazione dei derivati funzionali, la decarbossilazione. Le reazioni dei derivati degli acidi carbossilici: idrolisi dei derivati funzionali, alcolisi, riduzione. L'aspirina: sintesi e proprietà. I saponi: struttura e proprietà.

**I composti organici azotati:** struttura e nomenclatura delle ammine, le proprietà fisiche delle ammine. La preparazione delle ammine. La basicità delle ammine. Le reazioni delle ammine (la conversione ad ammidi: il legame peptidico; la conversione a solfonammidi: i sulfamidici; reazioni con l'acido nitroso: formazione di azocomposti). Le ammine fisiologicamente attive.

**Stereoisomeria:** gli enantiomeri, l'atomo di carbonio chirale, la luce polarizzata. Sostanze otticamente attive.

**I carboidrati:** la classificazione dei carboidrati, struttura e classificazione dei monosaccaridi, i disaccaridi (legame glicosidico), i polisaccaridi. La funzione dei carboidrati negli organismi.

(Argomenti previsti dopo il 4 maggio).

**I lipidi:** acidi grassi e triacilgliceroli neutri, gli acilgliceroli neutri, le cere, proprietà fisiche degli acilgliceroli, proprietà chimiche dei triaacilgliceroli. I lipidi delle membrane cellulari: fosfogliceridi, sfingolipidi. Gli steroidi.

**Le proteine:** gli amminoacidi, struttura e funzione delle proteine.

**Laboratorio:** sintesi di polimeri; reazioni di riconoscimento di alcuni gruppi funzionali; preparazione dell'aspirina.

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

L'attività di verifica si è svolta con tre interrogazioni scritte per quadrimestre. Inoltre sono state svolte altre interrogazioni in forma orale. Le interrogazioni scritte di solito consistevano in quesiti a risposta aperta, oppure in prove strutturate.

Le prove orali consistevano in interrogazioni individuali, osservazioni fatte dagli allievi e discusse, risposte brevi e interventi dal posto.

L'attività di laboratorio ha costituito elemento per la valutazione in itinere, tenuto conto della finalità didattica della stessa.

Per i criteri e gli strumenti di valutazione si rimanda a quanto esposto nella programmazione del Dipartimento di Scienze.

Sono state effettuate simulazioni della terza prova (Tipologia B).

## **METODOLOGIA**

Lezione frontale: è stata utilizzata nelle fasi di esposizione dei contenuti, quando possibile di tipo interattivo, cercando di coinvolgere gli studenti a prendere appunti, commentare tabelle e grafici.

Gruppi di lavoro: modalità prevalente di lavoro in laboratorio.

Attività di recupero - sostegno ed integrazione: sono state proposte attività di recupero all'interno dell'orario di lezione, in particolare mediante esercizi di ripasso e approfondimento di diversa difficoltà al fine di stimolare il più possibile la riflessione personale.

# **RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO DI INFORMATICA**

## ***(ALLEGATO A) Prof.ssa Colombara Rosamaria***

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### **Conoscenze**

- Conoscere l'organizzazione fisica e logica degli archivi;
- Conoscere le principali metodologie di progetto dei software;
- Conoscere le regole della modellazione concettuale E/R;
- Trasformare un diagramma E/R in un modello dei dati logico relazionale;
- Conoscere i fondamenti del linguaggio SQL, linguaggio di interrogazione non procedurale per Basi di Dati relazionali;
- Conoscere i principali servizi di Internet in particolare la Posta Elettronica
- Conoscere le funzioni principali di un RDBMS (Access);
- Conoscere le funzionalità delle architetture client-server;
- Conoscere le topologie di rete fondamentali, le tecnologie trasmissive, i tipi di rete peer to peer;
- Conoscere il modello OSI, la gerarchia dei protocolli, la traduzione operativa nella suite TCP/IP;
- Conoscere la struttura di un pacchetto IP, la sintassi di un indirizzo;
- Conoscere il funzionamento e le peculiarità delle reti a commutazione di pacchetto

### **Competenze**

- Analizzare una realtà oggetto di studio rappresentandola attraverso un modello concettuale dei dati (diagramma E/R) e un modello relazionale;
- Saper normalizzare le relazioni e comprenderne i vantaggi;
- Saper progettare un sito WEB
- Saper realizzare tabelle, query, maschere, reports sull'RDBMS Microsoft Access;
- Saper applicare chiavi, indici e relazioni di integrità referenziale per ottimizzare la gestione dei dati.
- Tradurre un algoritmo in un linguaggio di programmazione strutturato;
- Individuare una soluzione di network adeguata in relazione al contesto e/o alle specifiche date (scelta indirizzamento IP, tipologia e topologia delle reti);

### **Capacità**

- Capacità di rielaborazione e di sintesi;
- Capacità di analizzare un problema e risolverlo con strumenti informatici e teorici più adeguati;
- Capacità di applicare quanto studiato anche in altri ambiti disciplinari.

Sia pure con una padronanza e con gradi di approfondimento tra loro anche diversi, la classe dimostra capacità di rielaborazione critica e di applicazione autonoma delle competenze. Alcuni studenti grazie ad un impegno costante e metodico, hanno acquisito un buon livello di conoscenza dei contenuti proposti. Tuttavia altri studenti, per impegno non costante o per difficoltà oggettive di analisi e rielaborazione, non sono riusciti ad assimilare in modo completo i contenuti, pertanto hanno raggiunto con fatica gli obiettivi minimi.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

- **Testo in uso:** LE BASI DI DATI; IL LINGUAGGIO SQL - A.LORENZI – D.ROSSI - Ed. ATLAS;

**Altri materiali didattici:** Dispense sulle reti di computer, sul linguaggio HTML e Java Script; dispense sulla pubblicazione del WEB e CMS; Attrezzature di laboratorio, tecnologie audiovisive e/o multimediali: presentazioni multimediali in laboratorio sulle reti.

### **PRIMA PARTE (TRIMESTRE) :**

#### **MODULO A –** Introduzione agli archivi e progettazione delle basi dati

##### U.D. 1

Gli archivi di dati: definizione e operazioni (creazione, manipolazione, inserimento)

File e periferiche

I moduli del sistema operativo

L'organizzazione degli archivi: sequenziale, ad accesso diretto, ad indici

Operazioni sui file

##### U.D. 2

Il ciclo di vita del software

La produzione del software

Le fasi di progettazione

La modellazione relazionale: il modello E/R

L'entità, gli attributi e le associazioni

Le regole di derivazione del modello logico.

##### U.D. 3

Introduzione ai Data Base

I limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi

I Data Base Management System

Il modello relazionale

Le operazioni sul modello relazionale: selezione, proiezione e congiunzione ( equi-join)

Le forme normali: prima, seconda e terza forma

L'integrità referenziale

La gestione del database : i linguaggi e gli utenti

##### U.D. 4

Il linguaggio SQL

Comandi per la definizione (DDL) e manipolazione (DML) delle tabelle

Il comando Select

Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL

Le funzioni di aggregazione ( Count, Max e Min )

Ordinamenti e raggruppamenti con una o più tabelle

Condizioni per la ricerca (BETWEEN, IN, LIKE, IS NULL)

Interrogazioni nidificate

## **MODULO B – Ambienti software per database**

### **U.D. 1**

Utilizzo dell'ambiente applicativo Microsoft Access  
Definizione e apertura un DB  
Utilizzo delle chiavi e degli indici  
Utilizzo delle query  
Costruzione di maschere e reports

## **SECONDA PARTE (PENTAMESTRE) :**

## **MODULO C – Creazione Siti WEB e HTML**

### **U.D.1 ( attività di laboratorio )**

Creazione di un sito attraverso i vari modi offerti dal programma Frontpage  
Inserimento di componenti web, bordi condivisi, pagine incluse, effetti di transizione, aree sensibili, effetti dinamici, effetti DHTML, segnalibro, collegamenti ipertestuali, barre di collegamenti, comportamenti, pulsanti, suoni, immagini

### **U.D.2 ( dispensa )**

Il linguaggio HTML:

Come si realizzano i documenti HTML

Le basi dell'HTML

Tag fondamentali (html ,head, body, script)

Altri Tag per il testo, per elenchi non ordinati e ordinati, per le tabelle, per la grafica, per i collegamenti, per le mappe di immagini, per i frame, per i commenti e per gli elementi interattivi

### **U.D.3 ( dispensa )**

Cenni al linguaggio Java Script

A cosa serve il Java Script

Pagine statiche e pagine dinamiche/interattive

Inserimento di un file di testo scritto in Java Script in una pagina HTML

Esempi di codice

### **U.D.4 ( dispensa )**

Scelta del server web

Server web locale

Cenni al linguaggio PHP

Il Web Content Management System: Cenni a Joomla

## **MODULO D – Reti di calcolatori**

### **U.D. 1**

Definizione di reti di calcolatori

Perché implementare una rete

Breve storia delle reti

Le reti Lan e Wan

Tipi di rete Lan ( centralizzate, peer to peer e clien / server)

Le architetture client server

Componenti hw ( scheda di interfaccia di rete)

Le topologie di rete più diffuse: caratteristiche e funzionamento

I mezzi trasmissivi: cavi coassiali, doppini telefonici e fibre ottiche

Dispositivi hw : hub, switch e router

Le tecnologie trasmissive : Ethernet, Token Ring e Fddi

Classificazione delle reti : Lan, Man, Wan, Intranet, Extranet e Gan

Gerarchia di protocolli: il modello OSI e la suite TCP/IP

Gli indirizzi IP; principali tecniche di instradamento

\* Dal 15 maggio in poi

\* Metodi di accesso alla rete

\* Configurazione Sistema Operativo

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

- Prove scritte in classe con risoluzione di esercizi e/o domande teoriche
- Test al computer
- Attività di laboratorio
- Domande e/o osservazioni fatte dagli allievi e/o dall'insegnante e discusse
- Svolgimento di esercizi alla lavagna con il contributo dell'intera classe

## **METODOLOGIA**

- Lezione frontale;
- Tecnica di problem solving per mettere gli studenti di fronte a situazioni aperte che vengono affrontate per tentativi anche empirici;
- Attività pratica di laboratorio, anche con gruppi di lavoro di due studenti;
- Presentazioni multimediali in laboratorio.

## **RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO DI ED. FISICA** **(ALLEGATO A) Prof. Menato Gianantonio**

Tutti gli alunni hanno raggiunto almeno il livello minimo di capacità e competenze richiesto. La quasi totalità degli alunni/e si è impegnata nella partecipazione alle attività sportive scolastiche distinguendosi per i risultati ottenuti. Nel complesso la classe ha dimostrato significativi miglioramenti nel corso del triennio e il rendimento ottenuto, tenuto conto anche delle conoscenze specifiche acquisite, è da ritenersi soddisfacente.

### **PROGRAMMA SVOLTO**

**Testo in uso:(consigliato) “Praticamente Sport “Casa editrice G. D’Anna.  
Altri materiali didattici: appunti dattiloscritti inerenti ai principali argomenti trattati.**

#### **1) OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI -**

L'alunno/a potrà dimostrare di aver conseguito le seguenti competenze:

- essere consapevole del percorso effettuato per il miglioramento delle capacità fisiche e delle abilità motorie;
- possedere conoscenze di anatomia;
- conoscere le principali forme di esercizi ed i relativi interventi muscolari;
- conoscere i principi metodologici dell'allenamento funzionali al potenziamento fisiologico;
- conoscere la classificazione delle capacità condizionali e coordinative;
- conoscere le principali modalità di sviluppo delle capacità e delle abilità motorie;
- conoscere le modalità di applicazione dei criteri operativi e procedurali per l'organizzazione dell'attività fisica e/o sportiva,
- possedere le necessarie conoscenze per progettare un programma di lavoro personale finalizzato e al mantenimento della salute e allo sviluppo delle abilità sportive;
- conoscere i regolamenti e le tecniche per l'avviamento alla pratica di alcuni sport di squadra, individuali ed in ambiente naturale.

#### **2) CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI –**

- I PRINCIPI DELL'ALLENAMENTO.
- LA SEDUTA DI ALLENAMENTO.
- I MUSCOLI SCHELETRICI (Con cenni di BIOMECCANICA).
- POTENZIAMENTO FISILOGICO.
- LE CAPACITA' CONDIZIONALI con le modalità di miglioramento della RESISTENZA, FORZA, VELOCITA' e MOBILITA' ARTICOLARE.
- LE CAPACITA' COORDINATIVE e LE ABILITA' MOTORIE.
- GINNASTICA GENERALE (piccoli e grandi attrezzi) e GINNASTICA ARTISTICA (a corpo libero e agli attrezzi).
- ATLETICA LEGGERA: corse, salti e lanci.
- SPORT DI SQUADRA (pallavolo, pallamano, pallacanestro).
- SPORT INDIVIDUALI (tennis, go-back, nuoto).

- SPORT IN AMBIENTE NATURALE (sci alpino, arrampicata sportiva).

### **PRIMA PARTE (TRIMESTRE):**

Ott./Nov. : - test di capacità ; attività di incremento della capacità aerobica, della mobilità articolare, della coordinazione speciale;

- tecnica e tattica della Pallamano, Pallavolo;
- Progetto [PiùSport@Scuola](#);
- teoria.

Dic./Gen. : - attività di incremento della capacità di forza (es. con sovraccarichi);

- elementi di Pre-acrobatica (controllo dell'equilibrio statico e dinamico);
- Progetto "Educazione alla Salute": video-conferenza sulla prevenzione del Corpo Vigili del Fuoco di Arzignano.
- teoria, ripasso e recupero.

### **SECONDA PARTE (PENTAMESTRE):**

Feb./Mar: - salto in alto stile dorsale, corse di velocità e ad ostacoli, lancio del peso;

- tecnica e regolamento del Go-Back, Tennis;
- teoria.

Apr./Mag.: - attività di incremento della capacità anaerobica (triathlon);

- attrezzistica;
- tecnica e tattica giochi di squadra;
- teoria.

### **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Fare riferimento a quelli indicati nel Piano di Lavoro di Ed. Fisica.

### **PERCORSI TEMATICI**

Per la preparazione alla terza prova d'esame, nel caso in cui, per lo svolgimento, venissero scelte argomentazioni legate alla Ed. Fisica, ritengo utile individuare nei seguenti argomenti i campi d'azione che permettono eventuali collegamenti :

movimento-sport → scienze

educazione alla salute → trattazioni pluridisciplinari: stile di vita, pronto soccorso, prevenzione ecc.

### **METODOLOGIA**

Fare riferimento a quelli indicati nel Piano di Lavoro di Ed. Fisica.

## **RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO DI IRC** **(ALLEGATO A) Prof.ssa Perlotto Anna**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

### **Conoscenze, competenze e capacità**

L'alunno sa cogliere le fasi dello sviluppo della persona umana, sa approfondire le diverse problematiche sociali alla luce dell'etica cristiana, confronta i vari sistemi di significato. L'alunno sa operare consapevolmente le proprie scelte di vita, riconoscendo il pluralismo dei valori del mondo contemporaneo rendendosi disponibile a scelte responsabili che favoriscono la cultura della vita nella sua accezione più ampia.

### **PROGRAMMA SVOLTO**

**Testo in uso:** **Testo in uso:** Religione volto di Dio, volto dell'uomo AAVV Piemme scuola

**Altri materiali didattici:** giornali e riviste, dvd, videocassette, fotocopie fornite dall'insegnante, la bibbia, altri testi di consultazione

### **PRIMA PARTE (TRIMESTRE) :**

- Le guerre dimenticate, la guerra in Iraq (video la tigre e la neve) e la posizione del cristianesimo nei confronti delle guerre
- 60 anni della dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo, analisi del documento, confronto in classe, la chiesa cattolica e la difesa dei diritti umani, visione del film full metal jacket e la negazione dei diritti fondamentali dell'uomo

### **SECONDA PARTE (PENTAMESTRE) :**

- Cosa so di religione, analisi delle conoscenze di base degli alunni confronto con il dato biblico e le conoscenze teologiche di un credente;
- Violenza e terrorismo, gli anni di piombo in Italia, rapporto tra mafia, criminalità organizzata e terrorismo, il ruolo della chiesa in Italia visione video Romanzo Criminale;
- Il viaggio del papa in Africa, ruolo della Chiesa nel tessuto sociale africano e polemiche sulle affermazioni del pontefice in relazione all'uso dei contraccettivi;
- Rapporti tra Chiesa e politica visione del video Il Mito;
- La chiesa e i poveri: interferenze tra politica e religione in ordine alla salvaguardia sociale, la mappa delle nuove povertà in Italia.



## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

La verifica dell'apprendimento degli studenti è stata proposta con modalità differenziate tenendo presente la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, la multidisciplinarietà ed il processo di insegnamento attuato.

In particolar modo sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica in itinere e sommativa: Interventi spontanei, Componimento problema traduzione, Prove oggettive e formative, Presentazione orale di argomenti, Lavoro di ricerca ed approfondimento personale e di gruppo, Test di profitto tradizionale

Tenuto conto delle direttive della legge 05.06.1930, n. 824, art.4, l'IRC esprime la valutazione per l'interesse e il profitto di ogni studente con modalità diverse dalle altre discipline. Considerando anche le ultime circolari ministeriali gli studenti anche in riferimento al credito scolastico del triennio sono stati valutati con i seguenti giudizi:

**Ottimo, Buono, Discreto Sufficiente Insufficiente.**

## **METODOLOGIA**

La proposta didattica ha tenuto conto che il tempo a disposizione per la presentazione delle singole tematiche è quanto mai limitato.

Un'attenzione particolare è stata rivolta a favorire il dialogo nella classe e all'uso dei documenti biblici, ecclesiali, e storico-culturali. Dove è stato possibile si è proposto il metodo della ricerca di gruppo.

Per quanto concerne le metodologie di coinvolgimento pedagogico si cercato di volta in volta di combinare più sistemi comunicativi adattandoli alle singole situazioni didattiche.

Alla lezione frontale, a quella partecipata, sono state affiancate tutte quelle strategie atte ad un coinvolgimento degli alunni